I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO! N 53 Lire 4000

L'ETERNAUTA

BRECCIA DE LA FUENTE FONT GIMENEZ
GIRAUD MICHELUZZI S. LOPEZ

DICEMBRE 1986 — MENSILE — SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

BOOGIE
"L'OLEOSO"
LO CONOSCO QUEL TIPO!
di fontanarrosa
EHI, ROWE... GUARDA... CHIEDI IL MENU A QUEL SIGNORE, VUOI!?
ECCO...
MATT... IO DIREI CHE...
LASCIA CHE FACCIA, ROWE E' MOLTO VOLONTEROSO.
PERMETTE CHE PRENDA IL MENU, SIGNORE?
AZZARDATI A TOCCARLO SOLO CON UN DITO E TI FRANTUMO UNA BOTTIGLIA SULLA MANO.
MENU
SENTI, PA'! MI HA DETTO CHE MI SPACCA UNA BOTTIGLIA SULLA MANO.
CO... COME...!! IO LO...
NO.! CALMA, MATT.! NON FARLO.!
LO CONOSCO, QUEL TIPO.!
E SAI ANCHE CHI SONO IO.! MI CONOSCI, NO?
SI'. E SO CHE SEI UN DURO. MA... VORRESTI PICCHIARLO?
CERTO.! GLI SPACCO LA FACCIA.!
LO METTERESTI K.O.?
SICURO.!
¡AVRESTI IL CORAGGIO DI PESTARLO ANCHE A TERRA?
BE'... PUO' DARSI... QUANDO MI ARRABBIO...
SENTI, MATT. HO CONOSCIUTO QUELL'UOMO QUAND'ERO A SAIGON PER IL GIORNALE. L'HO VISTO LITIGARE COL PADRONE DI UNA TAVERNA PER UNA BIRRA TIEPIDA.
"L'HA PESTATO FINO A STENDERLO.!".
"POI HA BUTTATO UNA GRANATA IN CUCINA AMMAZZANDO QUATTRO CAMERIERI."
"HA SPARSO WHISKY PER TUTTO IL SALONE PER INCENDIARLO, E PRIMA DI ANDARSENE...
"...E' TORNATO SUL PADRONE E GLI HA SPARATO UN CARICATORE INTERO."
C'E' GENTE CHE NON CONOSCE LIMITI ALLA VIOLENZA FISICA, MATT. COMINCIANO DOVE NOI CI FERMIAMO. PARTI SVANTAGGIATO.
HAI UN MENU?

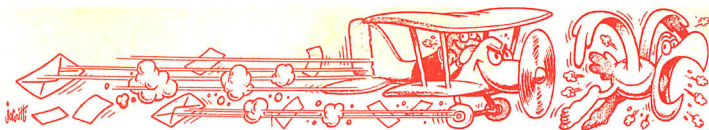
Carissimi amici, siamo ad un nuovo giro di boa. "L'anno vecchio se ne va e mai più ritornerà..." come dice un'antica poesia popolare. Sotto l'albero di Natale abbiamo messo la nostra letterina con i buoni propositi: una lista di buone intenzioni, di programmi per *L'Eternauta* che cercheremo di realizzare per il vostro e nostro piacere.
Vorremmo tanto leggere anche le vostre letterine, almeno per le cose che riguardano il rapporto con la nostra rivista di fumetti preferita. Molti dei nostri lettori, ad esempio, hanno apprezzato il nostro sforzo nel mantenere invariato il prezzo di copertina a 4.000 lire. Parecchi altri preferirebbero invece che l'importo fosse portato a 5.000 lire ma con un aumento delle pagine a colori. Noi ci chiediamo spesso cosa ne pensa la maggioranza dei nostri amici lettori, per questo ci farebbe tanto piacere leggere una vostra letterina natalizia diretta a noi. Aspettiamo valanghe di corrispondenza.
Già che ci siete, fateci sapere che cosa ve ne pare della nuova serie di Blueberry, di quella relativa a Sherlock Holmes, del fumetto di Gimenez in bianco e nero che vuole essere un omaggio a quel grande autore che è stato Oesterheld... insomma diteci sinceramente quello che pensate di noi; siamo qui, pronti a ricevere lodi e rimproveri, ma soprattutto ad accettare consigli. Quello che per ora possiamo anticiparvi è che tra le tante novità del 1987 ci sarà il ritorno, sulle pagine de *L'Eternauta,* di due dei vostri beniamini: *Torpedo* e *il Mercenario.*
Un'ultima cosa: stiamo selezionando i fumetti pervenutici e la commissione giudicante si è già riunita più volte. Nel prossimo numero daremo qualche primo giudizio.
Ci siamo sbagliati: non era l'ultima cosa che volevamo dirvi! Questa è l'ultima: AUGURI, AUGURI, amici carissimi, arrivederci nel nuovo anno, per tutto il 1987 che desideriamo sia per voi, per noi, per tutti, un anno pieno di cose belle.

L'ETERNAUTA

sommario

L'ETERNAUTA - Periodico mensile - Anno V - N. 53 - dicembre 1986 - Aut. del Tribunale di Roma n. 17993 dell'1/2/1980 Direttore Responsabile: Alvaro Zerboni - Editore: EDIZIONI PRODUZIONI CARTOONS s.r.l. - Via Catalani, 31 - 00199 Roma - Stampa: Tipografica S. Paolo, Via di Monitola, 6 - Castelmadama (Roma) - Fotocomposizione: DRS. Via Vito Giuseppe Galati, 70/B - Roma - Tel. 06/4066054 - Distribuzione: Parrini e C. - Piazza Indipendenza, 11/B - Roma - I testi e i disegni inviati alla redazione non vengono restituiti.

I numeri arretrati si possono richiedere inviando l'importo del prezzo di copertina più le spese postali (1 copia raccomandata L. 4.000; fino a 3 copie L. 5.200; da 4 a 7 copie 6.200) a mezzo vaglia o effettuando il versamento sul c/c postale n. 50615004 intestato a Edizioni Produzioni Cartoons - Roma. Si può anche eseguire il pagamento in contrassegno, al momento della consegna del plico da parte del postino.

posteterno

Spett. Redazione de "L'Eternauta",
complimenti per la rivista e soprattutto per le copertine; a quanto pare siete rimasti solo voi a pubblicare bei fumetti. Un giorno ci sarò anch'io fra quelle pagine.
Basta con i convenevoli.
1) Ho letto sul numero di settembre che è uscito l'album di Magums «Le 110 pillole», poichè qui da noi, in Africa, non arriva mai niente, cosa devo fare per averlo? È vero che esiste «Il gioco» di Manara a colori? Dove lo trovo? Potreste segnalarmi altri album di buona qualità?
2) Finora ho scherzato, ma adesso, con i primi capelli bianchi (ho 24 anni) ho messo la testa a posto. Ho intenzione di mettermi a fare fumetti seriamente; io so disegnare (bene), se avete aspiranti sceneggiatori che sappiano sceneggiare bene siamo a cavallo!
Grazie di tutto
Giancarlo Rizzo - Messina

Caro Giancarlo,
ti ringraziamo per i complimenti e per aver notato lo sforzo costante che facciamo per utilizzare le migliori copertine dei migliori artisti che si possono trovare sul mercato mondiale. Un impegno pari a quello che mettiamo nel cercare fumetti sempre migliori.
"Le 110 pilole" di Magnus, delle Edizioni Nuova Frontiera, è stato regolarmente distribuito nelle edicole, ma se non lo trovi puoi richiederlo ad: Alessandro Distribuzioni srl, via del Borgo S. Pietro 140, 40126 Bologna, Tel. 051/240168, che distribuisce gli arretrati di quella e di altre case editrici e che ha disponibile anche "Il Gioco" di Manara a colori.
Per quanto riguarda altri albi da acquistare, ricordati che abbiamo appena pubblicato due album di altissima qualità: "Nel Bar" di Muñoz e Sampayo e "Slot-Machine" di Trillo e Altuna!

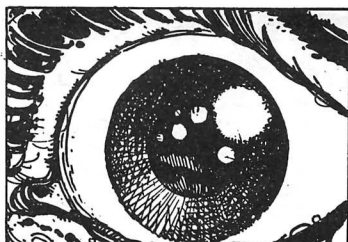
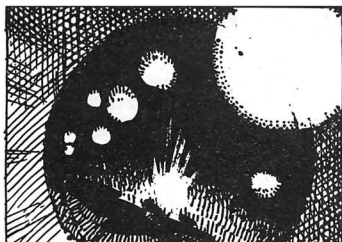
Citasi testualmente:
"...Approfittiamo del tema e dell'occasione per spezzare una lancia, anzi dieci, mille lancie in favore del referendum per l'abrogazione della caccia. ..."
(L'Eternauta n° 47, Maggio 86)

"...pur essendo sensibilissimi ai problemi ecologici che incombono su noi tutti, non vogliamo fare della politica. Poichè di politica si tratta..."
(L'Eternauta n° 51, Ottobre 86)

Ragazzi miei, mettetela giù come vi pare, ma avete una gran faccia tosta. Il Reno trasformato in una fogna è un fatto politico e non se ne può parlare, mentre la caccia è un vile atto da condannare senza riserve, è così? Vabbè, viva la coerenza. Biblicamente vi maledico vostro deluso lettore
Mario De Rin Zanco - Bologna

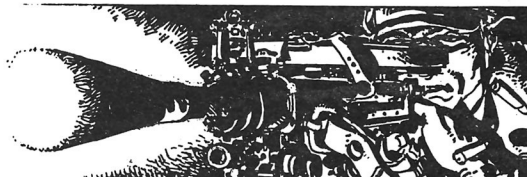
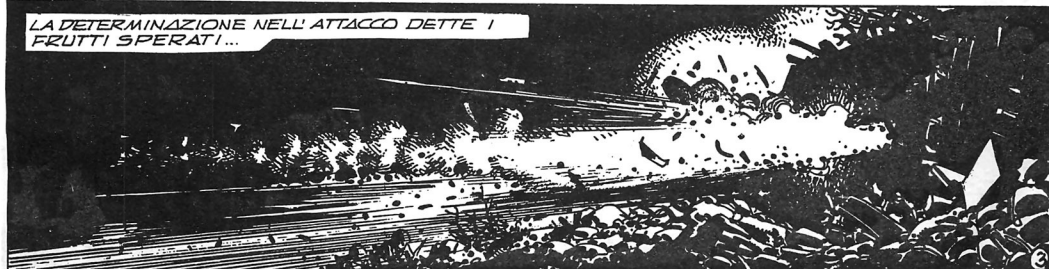
Caro Mario,
chi acquista la nostra rivista vuole divertirsi e impegnare il proprio tempo libero in modo intelligente. Il che è in contrasto con il parlare di politica, che senz'altro non è divertente e che spesso rischia di non essere nemmeno intelligente. Non possiamo impegnarci in battaglie pro o contro la caccia o l'inquinamento, a rischio di annoiare e quindi allontanare i nostri lettori.
Abbiamo solo espresso brevemente la nostra opinione, liberamente, in questo angolo della rivista che è destinato ad ospitare liberamente anche le vostre opinioni, così come hai potuto fare tu stesso. Noi pensiamo che la libertà sia la migliore politica: libertà di fare il bagno in un fiume senza morire avvelenati e libertà di sentire il canto degli uccelli in un bosco senza che qualcuno gli spari.

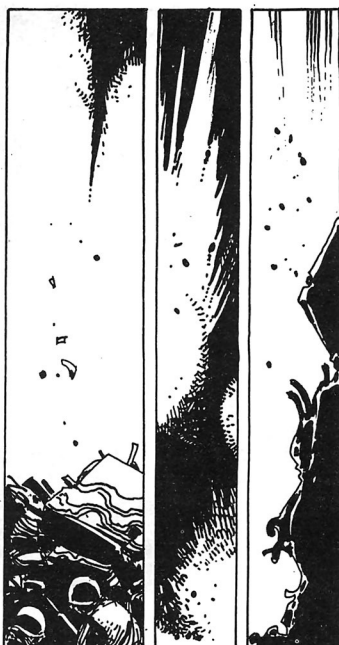
ERNIE PIKE

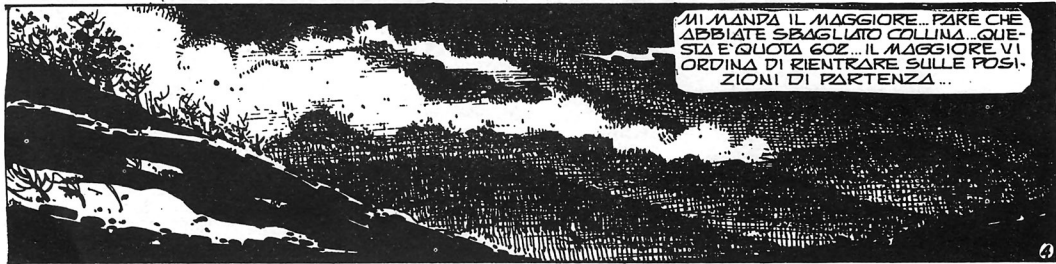
Testo: H. OESTERHELD · Disegni J. GIMENEZ

SI E' TRATTATO DI UN ASSALTO NOTTURNO PRECEDUTO DA UN INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA. IO HO PARTECIPATO COME OSSERVATORE.
FIN DALL' INIZIO ABBIAMO AVUTO FORTI PERDITE. L'ARTIGLIERIA NEMICA NON RISPARMIAVA MUNIZIONI...
IL SERGENTE GROSS ERA IN PRIMA LINEA. CONOSCEVA BENE QUELLE COLLINE CHE ERANO INVECE TUTTE UGUALI PER ME...
TI HANNO COLPITO, SCRIBA?
AVANTI!
NO... C'E' MANCATO POCO!

DOBBIAMO CONQUISTARE QUELLA COLLINA, ANCHE SE SARÀ L'ULTIMA COSA CHE FAREMO NELLA VITA!

QUELLA VOCE PROFONDA, TERRIBILMENTE ENERGICA DEL SERGENTE GROSS, CI SPINSE AVANTI. NONOSTANTE CHE...

...FOSSIMO SOTTO UN MICIDIALE FUOCO DELLE MITRAGLIATRICI COREANE.

NON SO NEPPURE COME. IL FATTO E' CHE D'IMPROVVISO MI TROVAI ANCH'IO A QUOTA 615...

IN UN BUNKER SEMIDISTRUTTO, VICINO AL CAPITANO WINDIR. AVEVAMO CONQUISTATO LA POSIZIONE.
RALLEGRAMENTI, CAPITANO!
LASCI PERDERE I RALLEGRAMENTI... SI ABBASSI!

L'ARTIGLIERIA NEMICA RIPRESE A MARTELLARE. SEMBRAVA CHE TUTTA LA COLLINA DOVESSE ESPLODERE.

FINCHE' IL FUOCO CESSO' DI COLPO.
UN'ALTRA STRAPAZZATA COME QUESTA E LA COLLINA STESSA SPARISCE...
CAPITANO!

MI MANDA IL MAGGIORE... PARE CHE ABBIATE SBAGLIATO COLLINA... QUESTA E' QUOTA 602... IL MAGGIORE VI ORDINA DI RIENTRARE SULLE POSIZIONI DI PARTENZA...
4

STRAMALEDIZIONE.! IL MAGGIORE HA RAGIONE.! ABBIAMO DATO L'ASSALTO AD UNA COLLINA SBAGLIATA. LA COLPA E' DI GROSS CHE CI HA FATTO DA GUIDA.!
IO L'AMMAZZO!
POCHI METRI PIU' AVANTI INCROCIAMMO IL CAPORALE LENNER.
DOV'E GROSS? CI HA PORTATI SU UNA POSIZIONE SBAGLIATA.! DOV'E'?
ECCOLO LA', SIGNOR CAPITANO... IN QUEL FOSSATO... MA...
IL CAP. WINDIR NON TERMINO' D'ASCOLTARLO...
SERGENTE GROSS.!
CAPITANO.!
COSA VUOLE DA LUI.! CHE MODI SONO QUESTI.?..
CHE HAI FATTO, LENNER? NON ERA IL CAPITANO.?
SI! ERA IL CAPITANO WINDIR... VOLEVA DIRE QUALCOSA MA HA CAMBIATO IDEA E SE N'E' ANDATO.

DEV'ESSERE CONTENTO IL CAPITANO...CI È COSTATO GRAVI PERDITE ARRIVARE QUI... MA ABBIAMO CONQUISTATO LA POSIZIONE...

PERCHE' HA COLPITO IL CAPITANO, CAPORALE? LA DENUNCERA' AL CONSIGLIO DI GUERRA E...
STAI ZITTO, SCRIBA O COLPISCO ANCHE TE... GUARDA IN CHE CONDIZIONI E' IL SERGENTE!

GUARDAI. ERA SENZA PIU' GAMBE, IN CONDIZIONI DISPERATE. ALLORA COMPRESI. IL CAPORALE NON AVEVA VOLUTO CHE NEGLI ULTIMI MOMENTI DELLA SUA VITA, IL SERGENTE GROSS SAPESSE...

...CHE L'ENORME PREZZO IN VITE UMANE PAGATO PER CONQUISTARE QUELLA COLLINA ERA STATO INUTILE... E PER COLPA SUA!...

ANCHE IL CAPITANO WINDIR QUANDO IO GLI SPIEGAI LA COSA SEPPE CAPIRE E NON PARLO' MAI PIU' DI QUEL PUGNO.

IL SERGENTE GROSS MORI' CREDENDO CHE AVEVA GUIDATO L'ATTACCO VITTORIOSO PER LA CONQUISTA DELLA QUOTA 615.

FINE

GIMENEZ

Sulla scacchiera

Racconto di Bernardino Zapponi

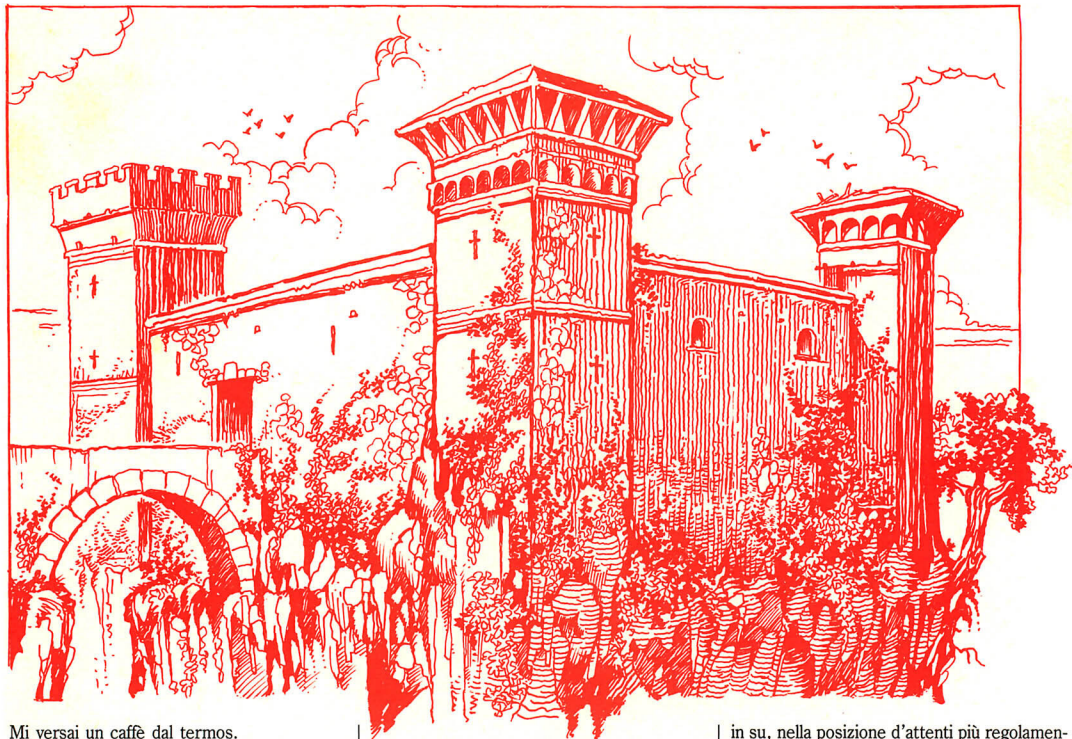
Il cortile di quel castello diroccato, meta di faticose escursioni turistiche, era pavi mentato a lastroni quadrati, bianchi e neri, o meglio, grigi e neri, alternati a guisa di scacchiera; e di una scacchiera infatti aveva la rigida simmetria: otto lastroni per lato, totale sessantaquattro. Forse un tempo, nel Medio Evo, vi avevano disputato partite a scacchi con pezzi viventi, secondo una tradizione che ancora sopravvive in certe piccole città ricche di folclore locale.

Il mio amico Antellini ed io arrivammo, estenuati per la ripida ascesa, verso mezzogiorno; e dopo aver girovagato per i saloni dove cresceva l'ortica, ci sedemmo su un muricciolo, avanzo del muro di cinta, che circondava appunto il cortile. Qui disfacemmo i pacchetti confezionati dalle nostre mogli, per consumare la colazione. Mangiavamo in silenzio i panini e il pollo arrosto. Poi Antellini, che mangiando continuava a fissare quei lastroni quadrati, verdeggianti di un'erba bassa che cresceva fra gli interstizi, cominciò a parlare del gioco degli scacchi, e dei suoi reconditi significati.

''Un gioco favoloso'', disse: ''ma non troppo: nell'ordinamento dei pezzi e nel loro rispettivo valore, c'è infatti una precisa gerarchia sociale, e molto moderna, direi: il re, che è il più goffo e limitato dei personaggi, potendo muoversi solo d'una casella per lato, non è forse la rappresentazione dei capi di Stato contemporanei, impastoiati dalle costituzioni, privi d'ogni potere deliberante?''

''Gli scacchi'', dissi, ''furono inventati da un'antichissima civiltà orientale. Allora i re avevano un'autorità suprema, quindi non si tratta di legami costituzionali. Piuttosto, il sovrano era posto talmente in alto da divenire un puro simbolo: è per questo che, nel gioco, si muove il meno possibile, essendo obbligo degli altri componenti della società di intervenire in sua difesa. I pedoni, ottusi strumenti (sono soldati di ventura, paggi, artigiani) vanno dritti in avanti, non possono piegare di lato se non nel balzo della cattura; indietro non tornano, la morte è il loro destino. Gli alfieri, o vescovi come li chiamano nei paesi anglosassoni, già possiedono il dubbio e la malizia; quell'ambiguità che li fa correre obliquamente. Il cavallo è un vero cavallo: salta e scarta di lato, come si conviene alla sua estrosità animale. E se la torre procede in linea retta, come le torri ambulatorie di legno e ferro montate su ruote per condurle sotto le mura nemiche, la regina invece è supremamente libera, e perfino frivola nel suo non tenere conto d'una precisa linea di condotta: alla donna è consentita la bizzarria dei pazzi; la donna è irresponsabile, animalesca, sempre secondo la visione degli antichi...''

''Ecco che hai elencato una sfilza di luoghi comuni'', ribattè Antellini. ''Sei caduto nell'accademismo più vieto. Non accetto questa facile interpretazione. Per me, il gioco degli scacchi è un gioco vivo, una continua battaglia quotidiana...'' e così dicendo Antellini era saltato giù dal muretto, e cominciava a percorrere a gran passi la scacchiera.

Io lo guardavo e ascoltavo restando seduto.

Mi versai un caffè dal termos.
Antellini parlava dal centro della scacchiera:
''Ricordi come camminavamo da bambini? Evitavamo con cura di calpestare la linea divisoria delle lastre del marciapiede. Temevamo d'infrangere un confine, di abbattere un muro proibito...Ma poco dopo, ecco la ribellione dell'adolescenza, e allora cominciammo a pestare di proposito ogni riga...così...'' Antellini percorreva la scacchiera poggiando i piedi proprio sugli interstizi fra casella e casella.
''Ora, tutta la nostra vita di uomini liberi non è un gioco di scacchi, ma un gioco contro gli scacchi. Lo sforzo è di contrastare alle regole di questa battaglia: respingerne i ruoli, le norme, le caselle. Una lotta continua contro la geometria e l'ineluttabilità....''
''Ma che dici, Antellini'', esclamai (cominciavo ad appassionarmi a quella inutile discussione), ''il gioco degli scacchi non è geometrico nè ineluttabile. Si tratta, invece, di riempire ogni casella con la propria capacità fantastica, e liberare il pezzo della sua legnosità, perché possa compiere mosse fluide e impreviste... Sorprendere, capisci? Sorprendere è l'essenza del gioco degli scacchi. Niente geometria, quindi; irrazionalità....''
Una nuvola bianca aveva coperto il sole; l'ombra anneriva un poco quel bizzarro cortile, e le cicale tacquero.
''Forse hai ragione'', disse Antellini camminando avanti e indietro, dopo un breve silenzio. ''Bisogna abituarsi a considerare i pedoni come nostri fratelli, non come nemici. Ecco, io mi metto qui, e si piazzò dritto nella casella B 2, ''come un pedone qualunque; per la prima volta accetto il gioco, mi riconosco umile e provvisorio come gli altri della mia riga....''
Stava lì, come impalato sull'attenti, e non capivo se scherzasse o se volesse veramente affermare qualcosa che non mi era ben chiara. Teneva gli occhi chiusi.
''Accetto il gioco'', ripeteva a bassa voce, ''A quarantatrè anni compiuti, devo ben accettare il gioco. E da pedone: non ho più l'agilità dell'alfiere....non ho le risorse dialettiche della regina...''
''Antellini'', dissi alzandomi in piedi sopra il muretto. ''Antellini, non esageriamo. Stai prendendo troppo sul serio questa nostra chiacchierata. Forse l'ambiente, la suggestione del cortile a scacchi ti hanno... Ma basta: andiamo via. Può essere pericoloso''; e quest'ultima frase la dissi guardandomi intorno circospetto, perché mi pareva di avere intuito come un vago, esilissimo fervore di presenze sconosciute attorno a noi. Tutti sanno che certi castelli abbandonati, quando la luce pomeridiana comincia a scemare, giocano strani scherzi agli ingenui viaggiatori.
''Andiamo, Antellini'', ripetei a voce più alta. Ma, lo confesso, non osavo scendere nella scacchiera per afferrarlo per un braccio, trascinarlo via, come pure sarebbe stato opportuno. Un lontano nitrito, lontano nel tempo, non nello spazio, si udì.
Antellini stava ritto come un pupazzo di legno, con le braccia stirate lungo i fianchi, il mento in su, nella posizione d'attenti più regolamentare. Ma aveva gli occhi aperti, adesso; e guardava in alto fissando cose che non riuscivo a scorgere. Come se avesse avuto un comando, mosse un passo in avanti, e passò alla casella B 3. Qui restò fermo ancora un poco, e intanto udivo come un 'eco confusa di movimenti, voci di comando, scalpitii; un'eco talmente lieve che certo doveva essere frutto d'immaginazione. Ma con voce angosciata gridai ancora più forte:
''Antellini! Antellini! Vieni!''
Inutile...Egli alzò lentamente la gamba lentamente la gamba sinistra e si portò nella casella davanti ancora: i suoi gesti erano meccanici, gli occhi senza espressione. Purtroppo, la casella dove andò a fermarsi, era evidentemente la ''sua'' casella. Difatti, poco lontano da lui, dal nulla, un grosso cavallo bianco si materializzò; aveva una sella d'oro, ma era senza cavaliere. Sbuffò, scalpitò per un po' sul duro lastrone, poi springò, saltò nella casella davanti, e quindi in quella di lato, che era appunto occupata da Antellini. Di un balzo gli fu sopra e lo mangiò.
''Antellini!''
Tutto era scomparso: cavallo e Antellini; la scacchiera era nuovamente deserta, silenziosa. In alto cominciavano a volare i pipistrelli intorno al torrione.
Bisognava affrettarsi, perché la sera non mi cogliesse lungo il cammino. Mi avviavo giù per la discesa, pensieroso, e nel mio cervello si poneva un grave interrogativo: come spiegare tutto ciò a sua moglie?

SHERLOCK HOLMES di A. Conan Doyle
UNO SCANDALO IN BOEMIA

sceneggiatura: G. Berardi disegni: G. Trevisan

MARYLEBONE
BAKER STREET

DD. LENG!

AVANTI, AVANTI!

UN SIGARO?

IL MATRIMONIO VI SI CONFA'. UN AUMENTO DI TRE CHILI E MEZZO, DIREI.
SOLO TRE.

INSISTO PER IL MEZZO. COMUNQUE NON MI AVEVATE DETTO CHE AVRESTE RIPRESO AD ESERCITARE!..
E ALLORA COME LO SAPETE?

ALLO STESSO MODO IN CUI MI RISULTA CHE POCO TEMPO FA VI SIETE INFRADICIATO E CHE AVETE UNA CAMERIERA MALDESTRA!

NEL MEDIOEVO VI AVREBBERO BRUCIATO COME STREGONE, HOLMES! NATURALMENTE CI AVETE AZZECCATO... MA COME?
E' TALMENTE SEMPLICE!..

LA PARTE INTERNA DELLA VOSTRA SCARPA E' SEGNATA DA SEI TAGLI, COME SE QUALCUNO AVESSE CERCATO DI RASCHIARE VIA DEL FANGO INCROSTATO...

QUANTO ALLA PROFESSIONE, PUZZATE DI IODOFORMIO, IL VOSTRO INDICE DESTRO E' MACCHIATO DI NITRATO D'ARGENTO E UNA BOZZA SUL CAPPELLO INDICA DOVE TENETE LO STETOSCOPIO!
SANTO CIELO, SEMBRA TUTTO COSI RIDICOLMENTE OVVIO, DOPO!..

LA DIFFERENZA TRA IL VEDERE E L'OSSERVARE. A PROPOSITO, CHE NE DITE DI QUESTA? E' ARRIVATA OGGI...

Questa sera, alle 19,45, verrà da voi un gentiluomo per una questione della massima importanza e riservatezza. Non formalizzatevi se il vostro visitatore indosserà una maschera.
Un amico.

MOLTO MISTERIOSA. DALLA QUALITA' DELLA CARTA DIREI CHE IL MITTENTE E' UN TIPO FACOLTOSO!..
ESATTO. GUARDATELA IN TRASPARENZA.

LE PRIME DUE LETTERE STANNO PER "PAPIER GESELSCHAFT", COMPAGNIA CARTIERA, IN TEDESCO... EG, INVECE, E' LA SIGLA DI EGRIA, UN PAESE DI LINGUA TEDESCA, IN BOEMIA...
UN TEDESCO BOEMO E PER DI PIU' MASCHERATO! ECCOLO CHE ARRIVA INFATTI...CON TANTO DI PARIGLIA...

ACCOMODATEVI'

AVETE RICEVUTO... IL MESSAGGIO?
CERTAMENTE. PREGO, SEDETE. QUESTO E' IL DOTTOR WATSON, MIO COLLEGA E AMICO CARISSIMO. CON CHI HO L'ONORE?

CONTE VON KRAMM. VI SI CHIEDEVA DISCREZIONE. LA QUESTIONE E' RISERVATISSIMA E...
STAVO APPUNTO PER CONGEDARMI...
RISPONDO DEL DOTTOR WATSON COME DI ME STESSO.

O TUTTI E DUE O NESSUNO.

MI RIMETTO A VOI, E MI SCUSO PER QUESTA MASCHERATA, MA LA MIA IDENTITA DEVE RESTARE SEGRETA. IL NOME CHE VI HO DATO...
E' FALSO, EVIDENTEMENTE.

NON E' MIA ABITUDINE SBRIGARE DI PERSONA CERTI AFFARI, MA PURTROPPO NON POTEVO FIDARMI DI NESSUNO. SONO VENUTO APPOSTA DA PRAGA...

VI ASCOLTO.

SI TRATTA DI UNA DONNA, IRENE ADLER, UN'AVVENTURIERA...
DATE UN'OCCHIATA AL MIO SCHEDARIO, PER FAVORE, WATSON.

LA CONOBBI A VARSAVIA, CINQUE ANNI FÁ...
COSI' LE AVETE SCRITTO DELLE LETTERE COMPROMETTENTI E ORA VORRESTE RIAVERLE.

ESATTO. MA VOI COME..?
C'E' STATO UN MATRIMONIO SEGRETO, QUALCHE DOCUMENTO LEGALE?

NO...
ECCOLA QUA. TRA UN RABBINO E UN COMANDANTE D'ARMATA!

VEDIAMO UN PO'!.. NATA NEL NEW JERSEY NEL '58. CONTRALTO... CANTATO ALLA SCALA... PERO'! ALL'OPERA IMPERIALE DI VARSAVIA... RITIRATA DALLA CARRIERA E RESIDENTE A LONDRA...

SE QUESTA DONNA VUOLE USARE LE VOSTRE LETTERE PER RICATTARVI, DOVRA' PRIMA PROVARNE L'AUTENTICITA'!
SONO SCRITTE DI MIO PUGNO, SU CARTA DA LETTERE PERSONALE, E CON TANTO DI SIGILLO!

TUTTE COSE CHE SI POSSONO FALSIFICARE, IMITARE O RUBARE.
C'E' UNA FOTOGRAFIA CHE CI RITRAE INSIEME. HO TENTATO DI FARLA COMPRARE, TRAFUGARE... NIENTE! NESSUNO SA DOVE LA TIENE!..

QUESTO SI' CHE E' UN GUAIO. E COME INTENDE SERVIRSENE?
PER ROVINARMI! LA SPEDIRA' ALLA PRINCIPESSA CLOTILDE DI DANIMARCA IL GIORNO DEL NOSTRO FIDANZAMENTO UFFICIALE!

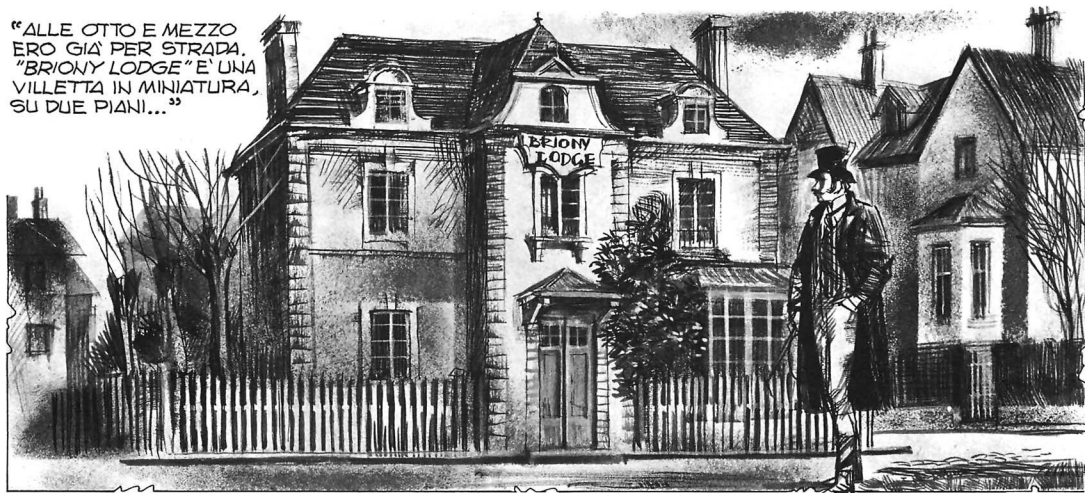
IL CHE AVVERRA' LUNEDI', HO LETTO. ABBIAMO TRE GIORNI. MI SERVE IL VOSTRO RECAPITO, QUELLO DELLA SIGNORA, E... CIRCA IL MIO ONORARIO?
HO CON ME MILLE STERLINE PER LE PRIME SPESE.
1888
MARCH
20
Thursday

VI FIRMO UNA RICEVUTA, E POI PROPORREI DI ANDARCENE TUTTI A DORMIRE. CI VEDIAMO DOMANI VERSO LE TRE, WATSON?
CON PIACERE...

DESIDERATE QUALCOSA? IL SIGNOR HOLMES E' FUORI, MA... MA...

HOLMES! CHE DIAVOLO CI FATE CONCIATO A QUEL MODO?! E' DALLE TRE CHE...
DITE ALLA SIGNORA TURNER DI PORTARE LA COLAZIONE, MENTRE MI CAMBIO!

...HO SCELTO IL PERSONAGGIO DELLO STAFFIERE PERCHE' TRA GENTE DI CAVALLI C'E' UNA GRANDE SOLIDARIETA', UNA SPECIE DI CONFRATERNITA!..

"ALLE OTTO E MEZZO ERO GIÀ PER STRADA. "BRIONY LODGE" È UNA VILLETTA IN MINIATURA, SU DUE PIANI..."

"NEI PRESSI, COME SUPPONEVO, C'È UNA SCUDERIA..."

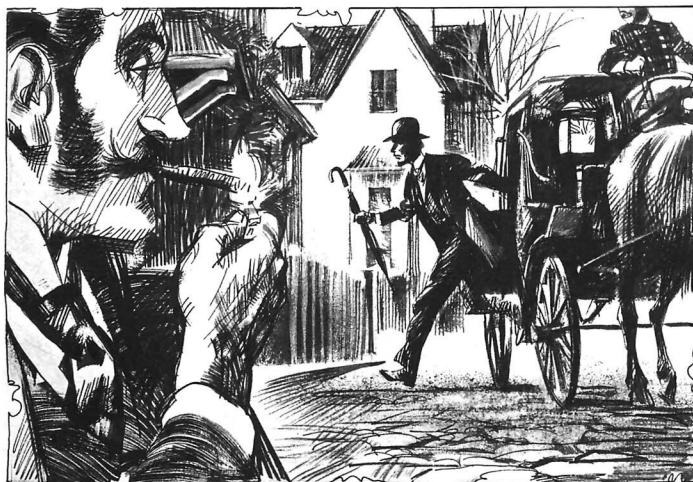
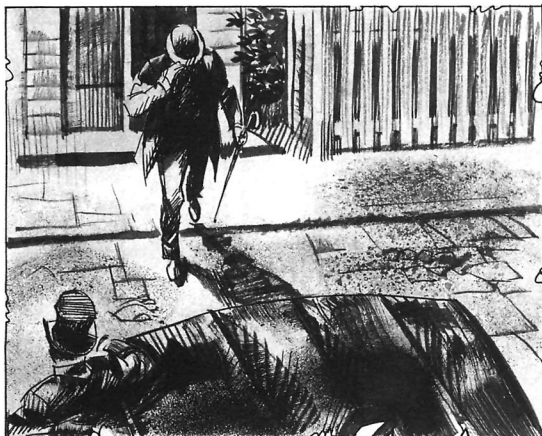
"NON È STATO DIFFICILE FAR AMICIZIA CON GLI STALLIERI!.."

"CI HO GUADAGNATO DUE PENCE, DEL PESSIMO TABACCO, DEL VINO DISCRETO E TUTTE LE INFORMAZIONI POSSIBILI SU IRENE ADLER!.."

HA LA VOCE DI UN CHERUBINO!..
IMMAGINO CHE L'AVVOCATO SARA' UN BEL PARTITO, EH?
POVERO NON E'. HA LO STUDIO A INNER TEMPLE...

SI CHIAMA GODFREY NORTON. BRUNO, BEN PORTANTE. VIENE DA LEI UNA O DUE VOLTE AL GIORNO. FORSE LE INSEGNA A SUONARE QUALCHE STRUMENTO!..

NE SAPEVO ABBASTANZA. NORTON ERA IL MIO UOMO. GIA' CHE C'ERO, PERO', FECI UN ALTRO GIRO INTORNO ALLA CASA...
E ALLORA?

OH, SIGNOR NORTON... A QUEST'ORA...
TOGLITI!

DA "GROSS & HANKEY'S", IN REGENT STREET, E POI ALLA CHIESA DI SANTA MONICA IN EDGWARE ROAD! MEZZA GHINEA SE CE LA FAI IN VENTI MINUTI!
PROVERÒ, SIGNORE!
VAAALLAA!

PERRAMUS

Soggetto **JUAN SASTURAIN** Disegni **ALBERTO BRECCIA**

A CHE ORA HA INIZIO LA PARTITA.?
MANCANO CINQUE MINUTI.

SI: E DEBBO RALLEGRARMI CON QUESTI GIOVANI CHE IGNORANDO SISTEMI ANARCHICI E INDIVIDUALISTI, CHE SOLO GENERANO SCONFITTE, HANNO CAPITO CHE LA VITTORIA E' SOLO FIGLIA...

DI UNA FERREA DISCIPLINA, MARESCIALLO...

DI UNA PIANIFICAZIONE TOTALE, SIGNORE...

E LO SFORZO DI TUTTI, ECCELLENZA...

QUANTA SOTTOMISSIONE! IL NOSTRO UOMO SI TROVERA' TRA I 22 GIOCATORI.
QUESTA VOLTA SARA' PIU' FACILE IDENTIFICARLO. ASCOLTA...

LUNEDI' E' TOCCATO A DORA. MARTEDI' A RENGO. POI A MITO, FALLO E SOLO...

LA SCALA MUSICALE! OGGI TOCCA A LA...
ASCOLTATE LE DUE FORMAZIONI...

...ACEVEDO TORRES E FLORIAN...
NESSUNO CHE COMINCIA CON LA...

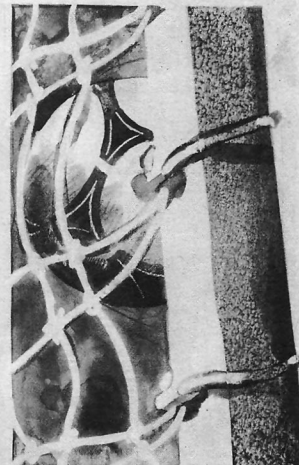
E' UNA SQUADRA INSIGNIFICANTE. RIGIDA, SENZA CREATIVITA', SENZA IL NOSTRO VECCHIO STILE.

COMINCIA L'INCONTRO... ATTACCA LA NAZIONALE. ROSSI AVANZA VELOCEMENTE SULLA DESTRA...

"...ARRIVA SULLA LINEA DI FONDO... PASSA VERSO IL CENTRO..."

GOOOL!!

SINCRONISMO E GAGLIARDIA PER UN OBIETTIVO IMPORTANTE: LA PORTA AVVERSARIA E IL TRIONFO DELLA *PATRIA*. TIRA GALINDEZ E...

GOOOL!

"TORRES BLOCCA GALINDEZ PASSA LA PALLA A ROSSI E..."
GOOOL!

DA' FASTIDIO TANTA FACILITA'...
4

UN COLPO DI TESTA DI RAMIREZ E... GOOOOL...

13

7

MANCANO CINQUE MINUTI... ORMAI IL RISULTATO E' CHIARO...

UN CAMBIO NELLE FILE DI *NUOVA CICAGO*...

ESCE IL 7, *SOLARI* E' ENTRA IL 13, *SABATO*.

MANCANO TRE MINUTI E RICEVE LA PALLA *SABATO*... TENTA UNA SOLUZIONE INDIVIDUALE..

".. SCARTA GROSSO..."

"ABUSANDO TROPPO DEL DRIBLING, AVANZA..."

"...TROPPO INDIVIDUALISTA, CONTINUA AD AVANZARE, SUPERA DUE AVVERSARI, POI SI FERMA..."

UN MODO DI GIOCARE IN- SULSO... SUPERA RIVOIRO...

"... ENTRA IN AREA..."

"ORA SI TROVA SO- LO DAVANTI AL PORTIERE..."

"... FA UNA FIN- TA E LO INGAN- NA..."

NON GLIELO PERMETTETE!

"... STA PER SEGNARE..."

E' ORMAI SOLO...

"... ESITA UN MOMENTO. STA PER TIRARE... STA PER TI- RARE..."

... E FINI- SCE LA PARTITA!!!

CHE PECCATO.!!
E' SICURAMENTE LUI. ANDIAMO.

LE AUTORITA' SI RALLEGRANO CON I COMPONENTI DELLA COMPATTA ED EFFICIENTE SQUADRA NAZIONALE.!

CI CONSENTE UNA PAROLA, SABATO.?..
VESTUARIO

STAI ATTENTO CHE QUELLI NON SONO GIORNALISTI.

EHI! VOI...

SABATO. COME TI CHIAMANO TUTTI.?
LALO...
7

MATADEROS 20

QUATTRO BIGLIETTI FINO A MATADEROS.
BOXING CLUB

PRENDI, TE LA SEI MERITATA. E' TUA...
GRAZIE.

PERCHE' NON HAI FATTO IL GOL? NON CI SEI RIUSCITO?

NON HO VOLUTO. ERA QUELLO CHE LORO DESIDERAVANO... IO INVECE VOLEVO SOLO SUPERARLI SCARTANDOLI E NON FARE IL GOL. NATURALMENTE POSSO...

MI CAPITE?

CERTAMENTE, LALO!
8

FINE

evaristo

Testo: CARLOS SAMPAYO - Disegni: SOLANO LOPEZ

AL-
LORA?...

NON TI
CAPISCO...

HO BISOGNO DI
RECUPERARE DEI DOCU-
MENTI... POI TI LASCIO IN PA-
CE...

LI PORTERO' DAL GIUDICE... LI DEVO FREGARE,
DISTRUGGERE...

MA A CHI.?

TU, AL
POSTO MIO,
LO DIRE-
STI.?

HANNO AMMAZZATO IL TOPO! MI SONO SFUGGITI!
NON IMPORTA... ADESSO 'SANNO'...

E' LA PRIMA VOLTA CHE UCCIDO QUALCUNO SENZA SAPERE CHI E'.
DOVEVA PUR SUCCEDERE...

CHI E'?
Evita o Dignifica
CANALE

LA QUESTIONE E' GRAVE.
MAURA E' UN UOMO CON ESPERIENZA. NON SARA' FACILE.
POI C'E' DI MEZZO ...EVARISTO. DOBBIAMO AGIRE SUBITO.

NON E' POSSIBILE CHE UN IMBECILLE DI QUELLA FATTA...
SI' CHE E' POSSIBILE, FEDERICO. IO LO DICEVO: BISOGNA INTERVENIRE PIU' DURAMENTE.

SIAMO I COMMISSARI MAURA ED EVARISTO. APRITE PER FAVORE.
CHE VOLETE?

FAVORE CONTRO FAVORE...
CHE SUCCEDE.?
4

NON SI PREOCCUPI, DOTTORE... CI PENSIAMO NOI... SI'... SI'...
LE SIGNORE CI ASPETTANO.

DICONO CHE LEI, COMMISSARIO, VIENE A PATTI CON I DELINQUENTI... CON ME SI SBAGLIA...
NON MI SBAGLIO.

LASCI PROVARE ME.
A LEI NON LA CONOSCO.

CI SONO SCAPPATI. E INOLTRE HANNO UCCISO UNO DEI NOSTRI.
VOGLIO QUEI DOCUMENTI PER DOMANI. NON HO ALTRO DA DIRE.

RIUSCIREMO A PRENDERLO?
CENTOCINQUANTA UOMINI LO STANNO CERCANDO. IL PROBLEMA È EVARISTO...

...SONO SINDACALISTA... SE I COMPAGNI VENGONO A SAPERE CHE VI OSPITO QUI, PERDO CREDITO.
5

HO LE PROVE DI UN COMPLOTTO CIVILE-MILITARE: CORRUZIONE, EVASIONE DI VALUTA, E IL PIANO PER UN COLPO DI STATO SEGUITO DA UNA FORTE REPRESSIONE. AI LAVORATORI CONVIENE CHE IO NON SIA FATTO FUORI, GIOVANOTTO.

PERCHE' DOVREI CREDERVI? SIETE DEI POLIZIOTTI... E POI PERCHE' LO FATE.?

NON TE LO POSSO DIRE...
SENTI, CRUZ, IO NON TI CHIESI NIENTE QUELLA VOLTA... TE NE RICORDI.?

"SI', ME LO RICORDO."
CHE STA SUCCEDENDO?
AAAAAH!!!
QUELLI DELLA 'SPECIALE' HANNO PORTATO QUI UN TIPO...

CHE FATE?!!
6

SCUSI, COMMISSARIO... AVEVAMO BISOGNO DI UNA STANZA... SE DÀ FASTIDIO GLI TAPPIAMO LA BOCCA...

IL NOSTRO CAPO CI AVEVA DETTO...

NELLA MIA SEZIONE NON SI TORTURA NESSUNO, FIGLI DI PUTTANA!

E QUEST'UOMO NON ESCE DA QUI SE NON È STATO CURATO PER BENE!
7

GRA... GRAZIE.
NON VOGLIO RINGRAZIAMENTI... E POI AVRAI PUR FATTO QUALCOSA DI MALE...

(Segue a pag. 99)

Parco dei sogni, di Larry Niven e Steven Barnes; Mondadori, 308 pagine, L.18mila.

Negli anni successivi al 2000, Disneyland sarà sostituita dal Parco dei Sogni. Trenini, giostre, tunnel, barchette e montagne russe cederanno il posto a sogni ed illusioni. Questo grandioso Parco dei divertimenti offre illusioni su vasta scala, a ciascuno quella che desidera, ed emozioni senza esclusioni: paura, amore, speranza, terrore, avventura. E per chi voglia divertirsi ancora di più, ecco il meglio del meglio dei divertimenti: il Gioco.

Un gruppo di persone, ognuna avendo scelto il proprio ruolo, viene immesso in un limbo, in una situazione al di fuori del tempo e dello spazio nella quale si svolge il Gioco: compito dei giocatori è arrivare alla fine ancora vivi. Il cuore dei Giochi sono gli enigmi di logica e vengono orchestrati con grande cura da professionisti e da tecnici, in modo che realtà ed illusione siano così fortemente intersecati che

i giocatori non riescano a distinguere l'una dall'altra. Il Parco dei Sogni fornisce costumi, trucchi, distorsioni di tempo e di spazio, illusioni senza confine; i giocatori mettono fantasia, improvvisazione drammatica e carne da macello.

Questa volta il Gioco ha delle novità: le regole sono state ridotte al minimo e fra gli strumenti di gioco sono comprese le armi da fuoco. Anche se i giocatori non lo sanno, il premio in palio è la vita. Infatti alle loro spalle si stà giocando una partita ancora più grande. Il Parco, effettua di nascosto tutta una serie di esperimenti di tecniche di influenza e manipolazione psicologica, sfruttando gli effetti inconsci dei messaggi sonori percepibili a frequenza subsoniche e dei messaggi luminosi od ologrammi visibili in lampi di luce. È in fase di sperimentale anche una tecnica di manipolazione che si basa sull'olfatto, utilizzando una essenza che genera un odore neutro e che provoca stati d'animo molto forti.

Approfittando del Gioco, qualcuno ruba il profumo neutro e uccide un guardiano. Da alcuni indizzi è certo che l'assassino è un giocatore, ma quale? Oltretutto una volta partito, il Gioco non può essere interrotto e deve andare avanti in una illusoria giungla tropicale con mostri, scheletri, zombie, stregoni e serpenti magici. Fra avventure e pericolori mortali di ogni specie, il giallo vedrà la soluzione proprio nel Gioco stesso, mentre l'illusione si tramuta per qualcuno in una spiacevole realtà.

Gli autori si sono molto documentati, prima di scrivere questo romanzo, sia sulla tecnica dei giochi di simulazione che sull'ambientazione della partita. Contenuti, magie e mostri provengono dallo studio di miti e culti degli indigeni della Melanesia, mentre le modalità, e le strategie di svolgimento sono ispirate dai giochi computerizzati di *adventure,* come *Dugeons and Dragons*. Il risultato è un intreccio molto ben riuscito di fantascienza, trilling e logica, che riesce a stimolare ogni cellula celebrale a partire da quelle del divertimento per arrivare a quelle del ragionamento.

Luigi Bruno

Fanzine

È uscito il numero 4 di THX1138; rivista amatoriale di fantascienza, che contiene un racconto di Renato Pestriniero e le periodiche rubriche di cinema, musica, letteratura e notizie. Si può richiedere inviando 3mila lire a *Vincenzo Cucinella, Via Zanardelli 47, 70125 Bari. Proseguendo nella periodicità mensile, la fanzine Deneb*, che si occupa di illustrazioni e fumetti di SF, è arrivata a pubblicare i numeri 6 e 7. Ogni copia può essere richiesta inviando 3mila lire a *Antonio Benvenuto, via Grenet 46, 00121 Ostia (Roma).*

— Come un pugno in un occhio, ecco il primo numero di The Rocky Horror Picture Show, fanzine dedicata ai fanatici dell'omonimo film. Il pugno nell'occhio, con violenti ed apprezzabili neri/gialli/rossi, è voluto, visto che sia il film che la fanzine hanno lo scopo di provocare chi legge e di divertire i provocati. *TRHPS* si può richiedere inviando 2.500 lire a *Bellemo, Via Gaeta 12, 20161 Milano.*

— *The Dark Side*, con il numero 3/4 chiude le pubblicazioni. Nel 1987 la rivista vedrà nuovamente la luce con una diversa testata e diverso editore. Questo numero, con oltre 100

pagine di racconti ed articoli, può essere richiesto inviando 3mila lire a *Giampiero Prassi, Via Morosone 12, 13100 Vercelli*

— A partire da questo numero 25, il *Notiziario di City* torna ad una uscita bimestrale con una impostazione più ricca al livello informativo con notizie, recensioni ed annunci, puntando ad interessare oltre ai lettori appassionati, anche gli addetti ai lavori. Il Notiziario si può ricevere inviando la quota associativa di lire 10 mila a *Circolo City, via Soderini 55, 20146 Milano.*

La Regina delle Nevi, di Joan Vinge; Mondadori, 395 pagine, L. 18 mila.

Arienrhod, Regina d'Inverno del pianeta Tiamat, è quasi al termine del suo regno. La lunga rotazione del mondo intorno al suo Sole sta portando di nuovo una lunga estate, dopo il lungo inverno. Su Tiamat le stagioni si avvicendano in modo talmente lento che a mala pena gli uomini ne sopravvivono, anche se aiutati dalla droga della longevità. Ad ogni cambio di stagione si verificano grossi mutamenti: intere popolazioni sono sospinte ad emigrare forzatamente, prima dall'avanzare dei ghiacci in inverno, poi dall'aumentare dal livello delle acque e della temperatura in estate.
Fra i tanti cambiamenti quello più importante, anche per il suo significato simbolico, è la Mutazione, quando la vecchia Regina deve cedere il posto alla nuova. Arienrhod sa di dovere essere sacrificata a questo rito, a bordo di una nave sacra che viene fatta affondare, e non può ribellarsi. Può però fare in modo che la sua stirpe non venga dispersa e che una nuova Arienrhod assurga sul trono come Regina d'Inverno al prossimo ciclo. A questo scopo organizza in gran segreto la sua stessa clonazione in un feto.
Nasce così Moon, simile a Arienrhod come una goccia d'acqua sia nell'aspetto che nel carattere; le due donne sono così simili da innamorarsi dello stesso uomo e da mettersi l'una contro l'altra. Gli eventi precipitano, il tempo incalza, le due donne vengono separate mentre l'Inverno è ormai alla fine. Arienrhod ha ormai perso ogni speranza di tramandare la stirpe del comando e si rassegna alla morte. Ma proprio mentre sta salpando sulla nave sacra per scomparire nel mare, la nuova Regina dell'Estate si avvicina e si toglie la maschera...
Joan Vinge è la moglie di Vernor Vinge, scrittore di fantascienza ma anche matematico. Joan, che era già stata premiata nel 1977, ha vinto con *La Regina delle Nevi* il premio Hugo nel 1981, arrivando così due volte a quel traguardo cui il marito non è mai arrivato. La prosa di Joan è infatti più scorrevole di quella di Vernor, la narrazione è più convincente ed i personaggi sono costruiti in maniera più accurata ed approfondita. Nonostante che autore e protagonisti siano donne, per fortuna il libro non ha nessun tono femminista. In conclusione *La Regina delle Nevi* è un buon libro, magari potete leggerlo durante una *settimana bianca,* davanti al camino, ascoltando il vento della bufera e sognando una bionda regina delle nevi. *L.B.*

The Fly

Un film che recentemente sembra aver riportato un discreto successo di pubblico negli Stati Uniti è *The Fly* di David Cronenberg, regista conosciuto in Italia per *Videodrome* e *La Zona Morta*. Si tratta del remake di una celebre opera degli anni cinquanta diretta da Kurt Neumann: *L'Esperimento del Dottor K.*
La trama della pellicola, riscritta per l'occasione dallo stesso Cronenberg, ha come protagonista Seth Brundle, un brillante scienziato che ha messo a punto un procedimento per il teletrasporto della materia. Durante un esperimento, a cui si sottopone in prima persona, una mosca entra accidentalmente nella cabina di trasmissione provocando una compenetrazione fra la materia dell'uomo e quella dell'animale. Cossichè Brundle si ritrova con la testa e un braccio da insetto, e vani risulteranno i suoi sforzi per riacquistare la normalità. Una menzione particolare merita il trucco dell'uomo-mosca ad opera di Chris Walas, uno dei realizzatori delle creature di *Gremlins* Seth Brundle è interpreato da Jeff Goldblum (*Il Grande Freddo),* mentre John Getz (Blood Simple) impersona il suo amico-collega Stathis Borans. Anche Cronenberg fa una breve apparizione in una scena del film, fra i cui produttori figura anche Mel Brooks.

Roberto Milan

Il segreto degli Asadi, di Michael Bishop; Cosmo Argento 170, Editrice Nord, pp 344.

I terrestri hanno colonnizzato vari pianeti. Su BoskVeld la comunità terrestre però non è riuscita ad aprire un dialogo, anche minimo, con gli Asadi il popolo indigeno. Gli studiosi hanno tentato con vari approcci di mettersi in contatto con gli Asadi, ma quest'ultimi sembrano vivere un'esistenza vuota, fatta di riti quotidiani monotoni e apparentemente senza senso.
Come si nutrono? Che organizzazione ha questa strana società? Perché durante la notte si rifugiano dentro la foresta?
Lo xenologo Egan Chaney decide allora di vivere insieme agli indigeni, di entrare nella loro fiducia e scoprire se sono vere le voci che all'interno della boscaglia esiste persino una costruzione prodotto di un'elevata tecnologia.
Dal tentativo di Chaney di convivere con gli Asadi nasce un romanzo ricco d'azione, di mistero e soprattutto tendente verso una ricca teoria di analisi antropologiche, in cui risulta evidente un paragone con la nostra evoluzione planetaria.
Gli scienziati terrestri pongono delle ipotesi, che vengono impietosamente distrutte dal successivo stadio di conoscenza.
Cosa deve fare l'uomo per capire, compenetrare le regole di una società estranea, diversa?
Gli Asadi non sono solo esseri da laboratorio, ma rappresentano una sfida all'intelligenza umana e la fine del romanzo ci mostra una conclusione sconvolgente, drammatica ed angosciante.
Michael Bishop, quarantunenne, ha vinto con *Il tempo è il solo nemico* il Premio Nebula nel 1983 facendosi notare all'attenzione del pubblico per una narrativa immaginaria basata su ipotesi antropologiche ed etnologiche.

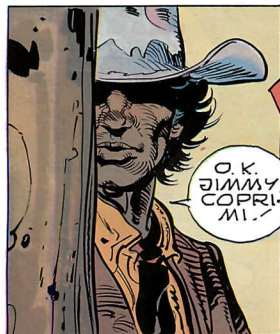
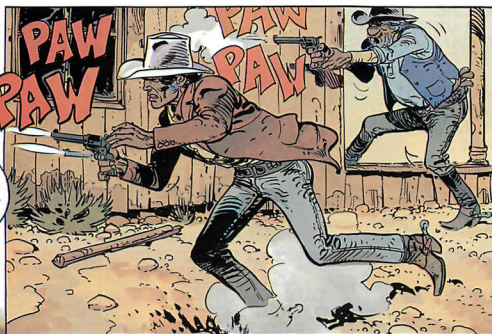
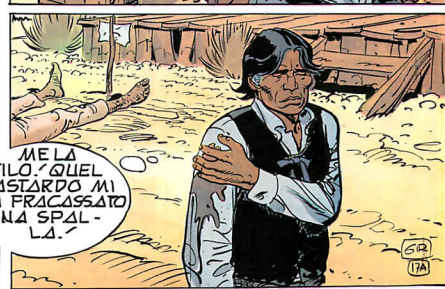
Mario Sumiraschi

Jeff Goldblum e Geena Davis nel film The Fly

PIÙ TARDI
ACCIDENTI! HO FINITO L'ACQUA E DOVRÒ SACRIFICARE QUALCHE BOTTIGLIA!
FRATTANTO DOPO DUE ORE, KELLY È GIUNTO ALLA CITTÀ FANTASMA DI FLET GULCH...
NESSUNO! SPERIAMO CHE JOSHUA E LA SUA PATTUGLIA NON SIANO LONTANI!
EPOT
MA NELLO STESSO MOMENTO A BAD WATER HOLE.
CAPITANO! ABBIAMO FRUGATO DAPPERTUTTO MA NON ABBIAMO TROVATO NESSUN MESSAGGIO...
È UN'ORA CHE GLI UOMINI BATTONO I DINTORNI E NEPPURE LA PIÙ PICCOLA TRACCIA DI SALE.
BLOODY HELL! ABBIAMO PERSO LE TRACCE DEL COLONNELLO!
FRATTANTO...
SEI ARRIVATO, KELLY! SCENDI DA CAVALLO E GETTA IL FUCILE!
!?
FAMMI VEDERE SE SEI ARMATO!
COSÌ SEI TU CHE DEVI CONSEGNARMI BLUEBERRY? FATTI VEDERE!
FAI PIUTTOSTO CIÒ CHE TI HO DETTO!
E BLUEBERRY? DOV'È BLUEBERRY?
NON TI AGITARE PER LUI, KELLY, NON È LONTANO!

AH PICCOLO IMBROGLIONE. UNA PISTOLA. SUPPONGO CHE ERA PER FARCI UNA SORPRESA. CONTINUA LO STRIP-TEASE.
RAZZA DI BASTARDO, UCCIDIMI!
PRIMA RISPONDI A QUALCHE DOMANDA. CHI TENEVA LE FILA DELL' AFFARE GRANT?
PUOI PURE SPARARE, NON PARLERO'!
UN PO' DI PAZIENZA, KELLY! RICORDI CHE COSA MI HAI FATTO UN TEMPO? VEDI QUESTO SACCO DI PIETRE? ALLORA SAI COSA DEVI FARE.
EH EH! BELL'ARSENALE!
SAI IL SEGUITO, SE TI FERMI O CADI, TI IMPALLINO!
SEI COMPLETAMENTE SUONATO!
ALLORA? TI TORNA LA MEMORIA?
NON MI CAVERAI ... UNA ... PAROLA!
FINIRAI PER PARLARE.
HEE...
BENE, COS'E' QUESTO CIRCO?
?
AH... SEI TU...
NOTIZIE DI RED?
E' SICURAMENTE ALLE MIE CALCAGNA! COSA FAI TRASPORTARE A QUESTO MAIALE! IL SUO SPUNTINO?
GLI FACCIO FARE UN PO' DI MOTO... E' UN PO' ARRUGGINITO.
HO DISTRUTTO IL MESSAGGIO... QUESTO FURFANTE AVEVA SEGNATO LA STRADA COL SALE...
BLUE... BLUE... BERRY! PIETA'... NON NE POSSO PIU'!
PENSA CHE IO HO CANCELLATO TUTTO...
COSA?
HO DETTO DI NON FERMARTI KELLY!
DI COSA, KELLY?
MY GOD... NON HO PIU' NIENTE DA SPERARE!
BLAM
HEY!
ULTIMO AVVISO, KELLY!
UN COLPO DI PISTOLA! VIENE DA FLAT GULCH!
HO PERSO TROPPO TEMPO A CONFONDERE LA PISTA DELL'UOMO CHE COPRIVA KELLY. FORSE E' LUI CHE HA SPARATO SUI COMPAGNI!

HELL! IMPOSSIBILE AVVICINARSI DI PIU' SENZA FARSI SCOPRIRE... E LA TETTOIA DEL SALONE MI COPRE BLUEBERRY! DAMN IT!
UNO!
SONO STREMATO! PIETA'! GRAZIA! IO TI DARO' TUTTO CIO' CHE VORRAI!
RIPRENDI QUESTO SACCO, BASTARDO! CONTERO' FINO A TRE! O.K?!
E COSA POTRESTI DARMI? IO SONO UN PARIA CHE OGNI BUON AMERICANO FAREBBE FUORI SOPRATTUTTO PER I DIECIMILA DOLLARI DI TAGLIA. DUE!
PER TUA DISGRAZIA IO SONO IN FONDO A UN TUNNEL SENZA USCITA! NO, KELLY! NON PUOI FAR NIENTE PER ME. TRE!
ASPETTA!
MILLE PUZZOLE! CI SAREBBE UN NUOVO COMPLOTTO CONTRO GRANT?
RISPARMIAMI! POSSO FARTI OTTENERE LA GRAZIA... SALVANDO... LA VITA... DEL... DEL PRESIDENTE!
QUESTO PORCO DI KELLY STA PER SPIFFERARE TUTTO!
COSA?
SI!.. NON HANNO RINUNCIATO E GRANT HA BUONE CHANCES PER ESSERE RIELETTO! VOGLIONO IMPEDIRE CIO' AD OGNI COSTO!
SOB!
E' LA VERITA'!
GIURO CHE DICO LA VERITA'!.. GRANT ATTRAVERSERA' I PAESI DALL'EST ALL'OVEST DURANTE LE ELEZIONI...
SARA' ASSASSINATO AL PASSAGGIO DELLE ROCKIES... SARANNO FISSATI NEL RANCH DELTA, PRESSO CHEYENNE, TUTTI I DETTAGLI...
SEMBREREBBE MOLTO CONVINCENTE.
NON FIDARTI DI QUESTO SERPENTE! SAREBBE CAPACE DI INVENTARE QUALSIASI COSA PER SALVARE LA PELLE!
SI, PUO' DARSI CHE TU ABBIA RAGIONE, MAC!
... DELL'ATTENTATO E IL RUOLO DI OGNUNO!.. ECCO... E' LA VERITA'...
OK.... E CHI E' IL CAPO DEL COMPLOTTO?
DAMN IT... GLI ALTRI NON ARRIVANO! DEVO AGIRE DA SOLO!
SEMPRE LO STESSO... E'...

BAW!
L'HO PRESO, GIUSTO IN TEMPO.!
ADESSO MI OCCUPO DEGLI ALTRI DUE..!..
BAM!
?
DAMN IT!
EHI, AMICO, ESCI A MANI IN ALTO!
UN TERZO UOMO.! QUESTO CAMBIA TUTTO.!
ARRENDITI.!
E' LA VOCE DI RED! ...HA PRESO ALLE SPALLE IL TIRATORE.!
TROPPO TARDI PER KELLY.! L'HA FATTO SECCO.!
O.K. JIMMY, COPRIMI.!
PAW PAW
PAW PAW
MIKE!
RED!
DAMN! L'UCCELLO E' VOLATO VIA.!
KELLY MORTO? PENSAVO CHE FOSTE VOI SOTTO TIRO.! E' PER QUESTO CHE HO TIRATO A NASO.!
GUARDA QUANTE MACCHIE DI SANGUE.! L'HAI COLPITO.! CHISSA' DOVE SI E' NASCOSTO!
E' MEGLIO NON RIMANERE QUI.!
TANTO PEGGIO PER IL CORPO DI KELLY.!
MILLE PUZZOLE.' HAI RAGIONE, MIKE, MEGLIO NON FARE DA BERSAGLIO ALL'ALTRO SERPENTE.
PIU' TARDI
DEI CAVALLI.! FORSE SONO I RAGAZZI..!..

CI SARA' UN ALTRO FANTASMA CHE SI AGGIRA FRA LE ROVINE
SONO CONTENTO DI LASCIARLO LA' PER TERRA.'
I SOLDATI SI INCARICHERANNO DI SEPPELLIRLO...
ACCIDENTI, SE NE VANNO! PECCATO AVER LASCIATO IL MIO FUCILE FUGGENDO.'
HANNO LASCIATO AGLI AVVOLTOI IL CADAVERE DI KELLY.'..
CIO' MI DA' UN'IDEA BUONA.'
ECCO FATTO! UN NUOVO MORTO CHE PORTA LA FIRMA DI BLUEBERRY.
ME LA FILO.' QUEL BASTARDO MI HA FRACASSATO UNA SPALLA.'
GIR 17A
TUTTAVIA...
KELLY DEVE ESSERE STATO UN IMPORTANTE CONGIURATO.
MA POCO SICURO.' TANTO CHE UN "GUARDIANO" AVEVA L'INCARICO ALL'OCCORRENZA DI FARLO TACERE PER SEMPRE.'..
QUELLA SERA, IN UN POSTO DEL KENTUCKY...
COSA? VUOI ANDARE AL RANCH DELTA? E' UN SUICIDIO.'..L'ASSASSINO DI KELLY DARA' L'ALLARME.'..
MILLE MILIONI DI PUZZOLE.' COSA ASPETTI A DENUNCIARE LA BANDA AL SERVIZIO SEGRETO.'
CHE PROVE ABBIAMO? NESSUNA.' NOI NON SAPPIAMO COME, DOVE, QUANDO E PERCHE' IL PRESIDENTE DEVE ESSERE ASSASSINATO.'
L'INDOMANI UNA DELLE PATTUGLIE CHE RICERCA KELLY ARRIVA A FLAT GULCH.'
IL COLONNELLO KELLY.' L'HANNO CONCIATO BENE, MA LO RICONOSCO, E' LUI.'
SERGENTE.' LA'... UN CARTELLO.'
GIR 17B

!?
DIO MIO!
QUESTO QUI E' MATTO!
Regolerò i miei conti fino in fondo, senza pietà! Dopo Kelly, McPherson e poi Grant!!... niente m'impedirà di ucciderlo! Blueberry

DOPO QUALCHE GIORNO, NELLA TENUTA DEL CAPO DEI CONGIURATI...
SALVE CLYDE! EHI, CARTER! PERCHE' QUESTA RIUNIONE?.. QUALCOSA NON VA?
NON SEI AL CORRENTE? KELLY HA RIVELATO TUTTO L'AFFARE A BLUEBERRY!.. IL RISCHIO E' DIVENTATO GRANDE!
DAMN IT! HO SEMPRE DETTO CHE QUESTO KELLY ERA UN RAMO SECCO!

E BLUEBERRY?.. C'E' RISCHIO CHE CI DENUNCI AL SERVIZIO SEGRETO
SENZA DUBBIO! IO...
DENUNCIARE CHI, SIGNORI!?

NON C'E' PERICOLO! HO AMMAZZATO KELLY PRIMA CHE PARLASSE, ECCETTO DEL RANCH DELTA! NESSUNA PAURA, SIGNORI!
BLAKE!
NIENTE PAURA! FACILE A DIRSI, BLAKE!

DEVO DIRVI CHE HO AVUTO UN'IDEA GENIALE! MA PARLIAMONE... DENTRO!

ALLORA, QUESTA IDEA GENIALE?
HO SEMPLICEMENTE ATTRIBUITO A BLUEBERRY, CON UN BIGLIETTO, L'ASSASSINIO DI KELLY!

NIENTE MALE DAVVERO! SE VA, RENDERA' INEFFICACI LE ACCUSE DI BLUEBERRY CONTRO DI NOI.
MA SEMBRA CHE SIA ANDATA! SIGNORI, DATE UN'OCCHIATA AI GIORNALI!

EH, EH! NIENTE MALE! NON DAREI UN SOLDO PER LA PELLE DI BLUEBERRY!
BRAVO BLAKE! NON HAI ESAGERATO!
DOBBIAMO TEMERE SOLO QUESTO CANE! E TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE HANNO IL PERMESSO DI ABBATTERLO A PRIMA VISTA!
STILL ALIVE
EX-LIEUTENANT
EL PASO
KILLER BLUEBERRY THREATENS THE PRESIDENT GRANT
THE BALTIMORE SENTINELE
IN THE MAD AND BLOODY BLUEBERRY'S RAID OF RETALION
NEW YORK

GRENT NON HA CAMBIATO I PROGRAMMI! ARRIVERA' A CHEYENNE E INTRAPRENDERA' L'ATTRAVERSAMENTO DELLE ROCCIOSE ENTRO DIECI GIORNI...
IL COLPO RIMANE FISSATO ALLA DATA PREVISTA!.. IL CAPO E' GIA' PARTITO?
E' ANDATO VERSO IL RANCH DELTA QUESTA MATTINA!.. DOBBIAMO RAGGIUNGERLO AL PIU' PRESTO!..
ANCHE BLUEBERRY CONOSCE IL POSTO, PERO'!..

E' SICURO CHE SI APPOSTERA' PER FARE IL GUASTAFESTE!.. O.K.!.. PREPARIAMOGLI UNA BELLA ACCOGLIENZA!

BLAKE HA DETTO GIUSTO...

MILLE PUZZOLE! LA CARTA E' PIENA DI ERRORI! QUANTO ANCORA GIREREMO INTORNO?

NON IMPORTA! E' IL NASCONDIGLIO IDEALE!

E' AD UNA SOLA GIORNATA DI CAVALLO DALLA FERROVIA CHE PORTA IL PRES. EHI!

?

SI DIREBBE CHE SIAMO ARRIVATI!...

RANCH A DELTA PRIVATE PROPERTY

NO TRESPASSING

KEEP OUT

IL RANCH DEVE ESSERE LAGGIÙ!

LA VALLE SI SLARGA AL DI LÀ DEL PASSO!

L'ACCESSO E' SICURAMENTE SORVEGLIATO!

L'ASSASSINO DI KELLY HA AVUTO MILLE VOLTE IL TEMPO DI AVVERTIRE I COMPLICI! ASPETTIAMO LA NOTTE.

BISOGNA ESSERI FUSI PER GETTARSI NELLA GOLA DEL LUPO... COSA SPERI ALLA FINE?

SMASCHERARE I CAPI DEL COMPLOTTO CONTRO GRANT... TROVARE LE PROVE... CATTURARE IL LORO CAPO...

NIENT'ALTRO!! E SE TI PRENDONO?!?

QUEGLI SCIACALLI NON MI LIQUIDERANNO CHE DOPO AVERMI FATTO SPUTARE TUTTO CIÒ CHE SO SU DI LORO!...

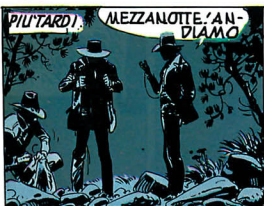
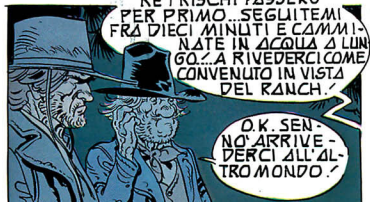
PIÙ TARDI.

MEZZANOTTE! ANDIAMO

NOTTE SENZA LUNA! MENOMALE!

PER LIMITARE I RISCHI PASSERÒ PER PRIMO... SEGUITEMI FRA DIECI MINUTI E CAMMINATE IN ACQUA A LUNGO!... A RIVEDERCI COME CONVENUTO IN VISTA DEL RANCH!

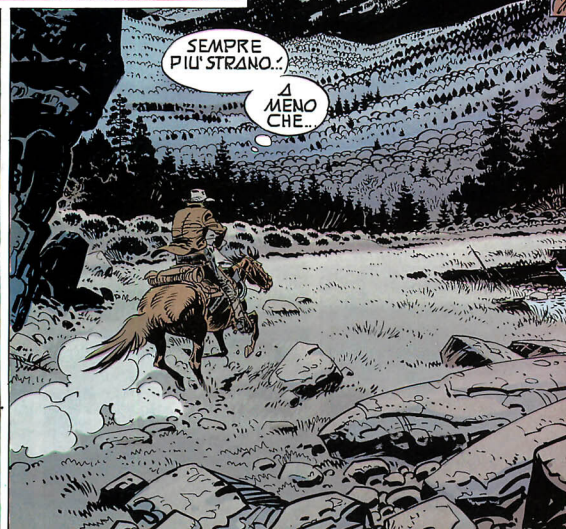
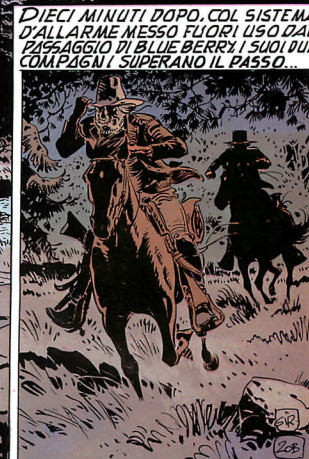
O.K. SENNO' ARRIVEDERCI ALL'ALTRO MONDO!

BLUEBERRY ENTRA NELLA GOLA CHE COSTITUISCE L'UNICO ACCESSO ALLA VALLE DEL RANCH DELTA!...

SE CI SONO GUARDIE, SARANNO IN CIMA A QUESTE ROCCE!

E CON QUESTO BUIO DA LASSÙ SONO INVISIBILE!

MA L'OSCURITÀ NASCONDE AL CAVALIERE LA PICCOLA CORDA CHE ATTRAVERSA IL TORRENTE

A PELO D'ACQUA... SOTTO L'ERBA FINO ALLA ROCCIA SULLA CUI SOMMITÀ...

IN UN RAMO, E' SISTEMATO UN RUDIMENTALE... SISTEMA D'ALLARME

BAH... ANCORA UN ORSO.!
BISOGNA VEDERE BENE... JOE.! SPARA UN RAZZO.!
SEMBRA BLUEBERRY.!
LA'.! UN CAVALIERE.!
PSHHH
?!
?? UN RAZZO ILLUMINANTE.! MILLE PUZZOLE!
IL RAGAZZO S'E' FATTO SCOPRIRE.!
E' LUI..! CHE DEVO FARE? L'HO PRESO DI MIRA.!
MI VOGLIONO IMPALLINARE COME UN CONIGLIO.! DEVO USCIRE DA QUESTA TRAPPOLA!
FORZA.!
NO.! GLI ORDINI SONO DI LASCIARLO PASSARE.
VADO AL RANCH A DARE L'ALLARME.
COME MAI MI HANNO AVVISTATO.? BISOGNA FORZARE IL PASSAGGIO..!
STRANO.! NIENTE SPARI.! IL TUO PARERE, MAC.?..
IL MIO PARERE E' CHE BISOGNA ANDARCI.!
GIR 20A
FACCIAMO COME CI HA DETTO MIKE.!
BAH.! TROPPO TARDI PER METTERE FINE A QUESTA FOLLIA.
NEL FRATTEMPO BLUEBERRY GUADAGNA L'USCITA E ARRIVA NELLA VALLE SENZA TROVARE OSTACOLI..
SENZA DUBBIO MI VOGLIONO VIVO.! O.K. BUONO A SAPERSI.!
QUALCHE MOMENTO DOPO I DUE SI DIRIGONO A LORO VOLTA VERSO IL PASSO CHE PORTA AL RANCH DELTA...
SEMPRE PIU' STRANO..!
A MENO CHE...
DIECI MINUTI DOPO, COL SISTEMA D'ALLARME MESSO FUORI USO DAL PASSAGGIO DI BLUEBERRY, I SUOI DUE COMPAGNI SUPERANO IL PASSO...
GIR 20B

PER TRE ORE BLUEBERRY RISALE LA VALLE AL RIPARO DELLA FITTA FORESTA...
LAGGIÙ! DELLE LUCI!
IL RANCH DELTA!
MAC E RED NON DOVREBBERO TARDARE A RAGGIUNGERMI!
C'È GENTE ALL'INTERNO E FUORI NESSUNA SENTINELLA... ALMENO ALL'APPARENZA!

E ALL'INTERNO DEL RANCH...
IL VOSTRO CALCOLO ERA ESATTO...
L'UOMO CHE È ENTRATO NELLA VALLE ERA SOLO! POSSO GIURARE CHE È BLUEBERRY.
DOPO LA RIVELAZIONE DI KELLY NON POTEVA CHE PRECIPITARSI QUI!
È LA SUA UNICA VIA!
POWDER

AD OGNI MODO LA SUA RITIRATA È CHIUSA. HO MANDATO RINFORZI AL PASSO.
RESTA SOLO DA CATTURARLO!
BENE, DAVE! AVVERTITE GLI UOMINI DI TENERSI PRONTI!

...SONO PRONTO A SCOMMETTERE CHE STA SPIANDO IL RANCH! CHE QUALCHE PATTUGLIA FRUGHI I DINTORNI!
CON QUESTA OSCURITÀ?.. MA... NOI...

BASTA COSÌ! BISOGNA CONVINCERE BLUEBERRY CHE IL RANCH È VUOTO O QUASI E CHE LUI PUÒ RISCHIARE!
SCUSATE LA DOMANDA, SIGNORE... MA PERCHÉ RISCHIEREBBE?

BLOODY HELL! FATE FUNZIONARE IL CERVELLO! COSA CERCA BLUEBERRY? PROVE DEL NOSTRO COMPLOTTO, NO? E DELLA SUA INNOCENZA! È PRONTO A RISCHIARE IL TUTTO PER TUTTO!

FRATTANTO.
MAC!.. LAGGIÙ!.. DELLE LUCI!
MILLE PUZZOLE! SE QUI CI FOSSE UN SALOON!
MC CLURE, SPECIE DI UBRIACONE!

FAI TANTO BACCANO COME UNA MANDRIA DI BISONTI!
OH, SEI TU! PFF... MI HAI FATTO UNO SPAVENTO!
EHI, GUARDATE UN PO'!..

SI DIREBBE CHE STIANO MUOVENDOSI

!!!
DIVIDIAMOCI IN GRUPPI DI CINQUE. E RICORDATEVI! VOGLIO BLUEBERRY VIVO!
E' SOLO MA PERICOLOSO! CHI TROVA UNA PISTA SPARI UN COLPO E ARRIVERANNO GLI ALTRI.
TROVARE QUALCOSA CON QUESTO BUIO! CI VORRA' UNA BELLA FORTUNA!
BENE! CREDONO CHE TU SIA SOLO!
LA VOCE DEL LORO CAPO! LA CONOSCO! VI DICE QUALCOSA?
BAH! UNA VOCE POTENTE, COME TANTE ALTRE!
RASTRELLEREMO PRIMA LA VALLE E FRUGHEREMO PER BENE. BUONA CACCIA SIGNORI!
O.K.! LA FORTUNA E' DALLA NOSTRA! IGNORANO LA NOSTRA PRESENZA E NON CERCHERANNO QUI PRIMA DELL'ALBA!
UN LASSO DI TEMPO CHE METTERO' A PROFITTO PER FRUGARE LA BARACCA.
COSA?
MA... SEI PAZZO?
NON HANNO LASCIATO CHE DUE O TRE UOMINI DI GUARDIA! MOLTO BENE!
MIKE, QUESTO NON MI PIACE!
NON HO SCELTA, MA HO IL VANTAGGIO DELLA SORPRESA.
E SE FOSSE UNA TRAPPOLA?
VENIAMO CON TE!
RAGIONE DI PIU' PER NON CADERCI TUTTI E TRE! SE SIETE LIBERI POTRETE TENTARE DI LIBERARMI! AVETE CAPITO?
EHM...
C'E' SICURAMENTE UNA SENTINELLA DENTRO!
SI'... IL PROBLEMA E' NEUTRALIZZARLA SENZA FARSENE ACCORGERE DAGLI ALTRI!
PIU' TARDI.
EHI! CHI VA LA'?!

!?
MA DOV'È IL CAVALIERE?
CHE COSA?!
HEI!
UN... UN CAVALLO!
NON UN GESTO, NON UNA PAROLA O TI BRUCIO LE CERVELLA!
PSSST...
SHUT UP!
QUANTI UOMINI SONO DI GUARDIA NELLA BARACCA?
HAI DIECI SECONDI!
DAMN IT!
È IL TIPO CHE!...
HEY! DUE!... NEL SALONE.
POCO DOPO...
TOK TOK
SONO IO, ABE...
CHE C'È? NON È ANCORA L'ORA DELLA SOSTITUZIONE!...
O.K. VEDO COSA VOGLIONO...
EHI, BURCHE, CHE STAI ASPETTANDO?
TOK TOK!
ECCO!
O.K. ENTRA MA NON PER PIÙ DI DIECI MINUTI!
HH..
MANI IN ALTO!
BLUEBERRY! DANNAZIONE!
PIÙ TARDI.
GOOD LORD! C'È DI CHE FAR SALTARE IN ARIA UNA INTERA CITTÀ!
MA NON È UN INDIZIO SUFFICIENTE!
UN PO' DI PAZIENZA VOI TRE!
ECCO, QUESTO È PIÙ INTERESSANTE!
E QUESTE ALTRE ANNOTAZIONI
UNA CARTA COL PERCORSO DEL TRENO! VEDIAMO! IL DELTA RANCH È SEGNATO È PROPRIO UNA CARTA DEL POSTO!
HUMP
CONVINCENTE LETTURA, NO?
EXPLOSIVES

QUESTA VOCE! NON E' POSSIBILE!
PAROLA MIA BLUEBERRY NON TI RICONOSCO! SEI ENTRATO NELLA TRAPPOLA A OCCHI CHIUSI!
VEDO CHE HAI BUONA MEMORIA! MA IO ANCHE. NON TI HO DIMENTICATO! PER TUA COLPA ECCO COSA SONO DIVENTATO!
MANI IN ALTO! VOLTATI LENTAMENTE!
EHI! IO TI CREDEVO MORTO!
PSS
NON CAPISCO...
O.K. ANGEL FACE! ESCI DALL'OMBRA CHE TI POSSA VEDERE.
MIO DIO! E' MOSTRUOSO!
SONO SOPRAVVISSUTO A TUTTO QUESTO SOLO PERCHE' AVEVO UN'IDEA FISSA: **RENDERTI LA PARIGLIA!**
E PER L'INFERNO, TI HO FINALMENTE!
GIR 24A

(CONTINUA)

EHI BOSS.! VI HO PREPARATO UNO DI QUEI PRANZETTI!...
SEI GENTILE, BIANCANEVE... IO INVECE TI HO PORTATO UN 'CULO' DI PRIMA GRANDEZZA, GUARDA...

TI PIACE, EH?
HU... HU... IO POSSO...? HU... HU... HU...!
ASPETTA! BISOGNA PRIMA LEGARLA!

OH, ISSA!
YANCEY! POTRESTE DARGLI UNA MANO INVECE DI FARE IL DIFFICILE!

NON FACCIO IL DIFFICILE, KID... LO SONO.!

SMETTETELA DI CHIAMARMI KID. VE L'HO GIÀ DETTO!
VORREI TANTO SAPERE PERCHÉ CI HANNO IMPOSTO LA VOSTRA PRESENZA!

SUL SERIO? EPPURE È COSÌ SEMPLICE... NE SO UN PO' DI TROPPO SU DUE O TRE DI QUEGLI SNOB DELLA "LEGA DELL'EDERA" CHE ATTUALMENTE COMANDANO I NOSTRI SERVIZI!

CE N'ERA UNO PER ESEMPIO CHE NEGLI ANNI '60 ERA ROSSO ACCESO... LORO SPEREREBBERO ARDENTEMENTE CHE IO MI FACESSI FREGARE DA UN MUCCHIO DI INCAPACI COME VOI.

YANCEY..! SIETE L'ULTIMO DEGLI...
ALTOLA'.' NON HO ANCORA FINITO...

SI', ASPETTANO CIO'... MA POICHE' SI INTERESSANO ANCHE ALLA NOSTRA MISSIONE, SI SONO DETTI CHE POTREBBE ARRIVARE IL MOMENTO IN CUI SERVA QUALCUNO CHE RAGIONI... ED IO SONO QUI PER QUESTO.!
PORCO.! IO...

BOSS.! EHI, BOSS.! LA RAGAZZA... APRE GLI OCCHI.!

ASCOLTA, "MAMBO" NOI NON ABBIAMO NIENTE CONTRO DI TE... NOI VOGLIAMO IL DOTTOR CARONTE, CAPISCI? SEMBRA CHE TU SIA LA SOLA NEI CARAIBI A SAPERE DOVE SI NASCONDE.!
EXPORT

SCHLAFT!

OKAY BELLEZZA, OKAY.!
YANCEY.! NON C'E' VERAMENTE DI CHE DIVERTIRSI.!
ANDATE A CERCARMI BIANCANEVE.!

MA, BIANCANEVE..!...COSA STAI ARMEGGIANDO ?
HU, HU.! E' CHE DOPO AVER VISTO QUELLA GHIOTTONERIA, NON POSSO PIU' TRATT...

ALLORA, NON VUOI DIRCI DOVE SI TROVA IL DOTTOR CARONTE, EH? EBBENE, TI LASCEREMO CON UNO SPECIALISTA DEGLI INTERROGATORI...
HU, HU.! GRAZIE BOSS, SIETE GENTILE A DIRE QUESTO.!
25

OGNUNO HA I SUOI METODI! GUARDA, ECCO IL SUO METODO! HAI VISTO CHE "CALIBRO"?
HU, HU!

!

CHE ROBA! MAI VISTO NIENTE DI SIMILE... NON E' NORMALE... MENTRE IO... EH? MI STAI ASCOLTANDO O COSA?..
COSA? COME? AH, SI', SI'...

VIA, VENITE! LASCIAMO SOLE LE TORTORELLE. DOVE E' ANDATO QUELL' IPOCRITA DI YANCEY?

PERDIANA! SI STA SBAFANDO IL NOSTRO PRANZO!

YAAA-AH...
BAMBOLONA... HU, HU, HU... TI FA TANTO MALE, VERO?

YAAA AAHÏI
YAAÏIEE

BOSS! LEI... LEI VUOLE VEDERVI! HU, HU!
BRAVO BIANCANEVE! VEDO CHE NON HAI PERSO... LA MANO!
26

IL POSTO HA L'ARIA TREMENDA CHE HA DESCRITTO LA "MAMBO" QUANDO HA ASSAGGIATO IL BOCCONCINO!
DITE, TANTO PER TRANQUILLIZZARMI... NON SBARCHEREMO IN PIENO GIORNO..!..

MI PRENDETE PER MATTO?!.. NOI FACCIAMO UN SOPRALLUOGO E POI TORNEREMO DI NOTTE..!..
AH, MENO MALE!

LA "MAMBO" CONOSCE UN PASSAGGIO FRA GLI SCOGLI... CI GUIDERÀ!
MI DIRETE TUTTI I PARTICOLARI!
COSA METTI PER LE SCOTTATURE?
NON MI SCOTTO MAI, IO!

IL RANCIO E' PRONTO, RAGAZZI!

ALLORA SEMBRA CHE COLFAX CREDA VERAMENTE CHE QUESTO DI CARONTE SIA PASSATO ALL'ALTRA PARTE. EH, KID?
SI! LORO HANNO DATO FONDI ILLIMITATI A CARONTE! E CARONTE HA PRODOTTO QUESTO AGENTE CONTAMINATORE MISTERIOSO... L'ARMA BATTERIOLOGICA ASSOLUTA!

DAPPRIMA LORO LA PROVANO SU QUALCHE DISGRAZIATO... E DOPO VOGLIONO SPANDERE QUESTA LORDURA DA NOI. E NON CHIAMATEMI KID!

NO, VOI SIETE COMPLETAMENTE BACATI! ASCOLTA KID... TU HAI SENTITO COME ME COSA DICEVANO I ROSSI. LORO NON NE SAPEVANO NIENTE PIU' DI NOI DI QUESTO AFFARE! VANNO A TENTONI ANCHE LORO!
NON SECONDO L'ANALISI DI MR. COLFAX, CARO MIO!

A SUO AVVISO, I ROSSI SAPEVANO DEL NOSTRO ASCOLTO! ESSI FINGONO DI NON SAPERE MA VEDRETE.. LI AVREMO DI FRONTE SULL'ISOLOTTO! CI SARANNO PER DARE MANFORTE A CARONTE!

POVERO SCEMO! NON VEDI CHE COLFAX SISTEMA LE COSE IN MODO DA METTERSI IN MOSTRA CON I CAPI? LA COSA DA FARE E' METTERSI IN CONTATTO CON I ROSSI E PARLARE FRANCAMENTE! NON SAREBBE LA PRIMA VOLTA!...

ALTRIMENTI SI RISCHIA DI SBRANARSI PER IL SOMMO PIACERE DI QUESTO CARONTE!
BASTA! NOI CI ATTERREMO AGLI ORDINI! ED IO RIFERIRO' LE VOSTRE INTENZIONI A MR. COLFAX, VI AVVERTO!
BENE, DITEGLI ANCHE CHE IO VI MANDO AFFANCULO TUTTI E DUE!

NO, NO... NIENTE RANCIO PER TE! HU, HU, HU!... COSI' IMPARERAI A MORDERMI! MA TI DARO' UN PO' D'ACQUA! HAI MOLTA SETE, VERO?

AAFFLG!!
HU, HU! HO DIMENTICATO DI DIRTI CHE... CHE ERA ACQUA DI MARE! HU, HU, HU!!

COSA HAI DA GUARDARMI A QUEL MODO, EH?
28

RISPONDI... VUOI UN CEFFONE? CHE GUARDI?

CHE COSA HAI DA GUARDARE?

IO GUARDO IL TUO DESTINO! AH! AH! AH! AH!

E' ORA, DIMITRI DIMITRIEVICH!

XOPOLLIO! VADO A SVEGLIARE LA COMPAGNA NADIA!

OH! PARDON!
NULLA! SONO PRONTA!

FATE COME IL COMPAGNO DIMITRI!
SMETTETELA DI FARCI LA LEZIONE, GALKOV! IO CONOSCO LA MUSICA!
29

PER DI QUA! ANDREMO VERSO LA SPIAGGIA. IL SOLO ACCESSO POSSIBILE... A MENO CHE NON VOGLIATE FARE UNA SCALATA!

ECCO QUA' LA SPIAG... FERMATEVI! QUALCUNO HA LA STESSA IDEA NOSTRA!

SI SENTE PERICOLO IN ARIA!
IL VETERANO DI CENTO BATTAGLIE AVREBBE LA TREMARELLA?

EHI! MA CHE COS'HAI? PERCHE' TI FERMI COME SE CAMMINASSI SU DEI SERPENTI? HU, HU, HU! VAI AVANTI!

MA DI COSA HAI PAURA? NON C'È ALCUNO PER...

BAAAOOOUM!

A TERRAAA!

LA SPIAGGIA È MINATA!

ASPETTATECI!?!
VIGLIACCHI!

NESSUNO DEVE SFUGGIRCI!
NESSUNO FUGGIRÀ.

NON TI MUOVERE "MAMBO", FINGITI MORTA SE VUOI VIVERE!

(Continua)

!?
BIP... BIP... BIP...!
COS'È QUESTO STRANO RUMORE? NON CAPISCO...

È SEMPRE PIÙ RAPIDO... FAI QUALCOSA.!
BIP BIP BIPBIPBIPBIP!!
NON ESSERE NERVOSA. NON SO NEPPURE DA DOVE PROVENGA.!

NIENTE... DA NESSUNA PARTE. BAH.!

!!!
ECCOLI! LI! CAPO.!

AH!!!

AOUCH!
BRANG...
CRA-AANNGL!!!
!!?!!

AAAAOOOUUUUGH!!
!!!

TI ASSICURO CHE NON E' GUASTO! ADESSO FUNZIONA PERFETTAMENTE!
E ALLORA SMETTILA DI GRIDARE! DAI FASTIDIO A TUTTI!

QUESTA GENTE NON MI PIACE... NON MI FIDO DI LORO...
NON TI FAR VENIRE IN MENTE NESSUNA IDEA STRANA... NON USCIREMMO VIVI DA QUI...

CON UN MARE COSI' IMMENSO, DOVEVAMO SCONTRARCI PROPRIO CON QUESTI...

EHI, CAPO, QUESTA SI' CHE E' CARNE TENERA E FRESCA... AH! AH!
!!!

WOUMP!
CHE TI SALTA IN MENTE, IMBECILLE!?

TRANQUILLO, TU! CHE VORRESTI FARE?
11/1

PILOTA: DIRIGIAMOCI VERSO NORD! FATE VIBRARE QUESTI MOTORI ATOMICI. ANDIAMO AL "PARADISO GALLEGGIANTE"!

12
1

PORTATEVI BENE VOI DUE... ALTRIMENTI E PEGGIO PER VOI ...

CENTO SUL FAVORITO!
DAGLI CHE E' TUO, RAGAZZO!
ORMAI NON SI ACCETTANO PIU' PUNTATE.
AMMAZZALO!
DIFENDITI, DISGRAZIATO! MI STAI ROVINANDO!

AVANTI AL MINIMO...
CHE IL PERSONALE SI PREPARI A SBARCARE... SIAMO ARRIVATI...

...AL PARADISO GALLEGGIANTE!

PRESTO, VOI DUE. MUOVETEVI.'
!?

PAGA!
CENTO PER ME.'
HO VINTO.'
PAGAMI CINQUE A UNO.'

APPENA CI CAPITA L'OCCASIONE DI FUGA NON CE LA LASCEREMO SCAPPARE...
SMETTETE LÀ DI CONFABULARE.'

NO... NO... NO NO... NO... NO... NO...

NO!
N-NOOOOO...!
ATTENZIONE.'
AAAH!
?!!
MA, COSA FA.?
E' IL VINCITORE.'

E' IMPAZZITO DEL TUTTO.'
NO.' STA CERCANDO DI FUGGIRE.'
OH!
EHI.'

L'HAI VOLUTO, RAGAZZO.'
3
2

NESSUNO PUO' ANDAR VIA DA QUI SENZA PERMESSO.!
POWN!
POWN!
POWN!

POWN!
POW

!!!
!!
?!
?!

?
COS' E' STATO? COS' E' CADUTO?
CHE T'IMPORTA? AVANTI.! AVANTI.!

ALT!

CONTROL
IL MONARCA VUOLE VEDERCI.
SI; GLI ORDINI SONO CHE PUOI PASSARE SOLTANTO TU E QUESTI DUE... SENZA ARMI.
4 12

EHI, VOI, DEL CONTROLLO, LASCIATELI PASSARE!

ABBIAMO ATTIVATO I SENSORI E LE CELLULE AL LASER, TENENTE.

OGNI PRECAUZIONE E' POCA CON QUESTI. BENE, SEGUITEMI. ANDIAMO AGLI ASCENSORI...

AAAYHAAAAH!!
STOP CONTROL

?!!
HAAAAAAAYAAAH!!
STANNO ARRIVANDO DEI RIBELLI! ATTENZIONE!

RAC-T-RACATA
MA CHE POSTO E' MAI QUESTO? ANDIAMOCENE DA QUI. QUESTO E' UN INFERNO.
EH!!
?
HAUMP!
SONO MOLTO CONTRARIATO MAUHEE...GUARDA, STANNO FUGGENDO...
LO VEDO, MIO SIGNORE.

ABBIAMO BISOGNO DI QUEI DUE, MAUHEE...

DOBBIAMO SAPERE...
...QUALCOSA DI PIU' DI QUELLA STRANA STORIA CHE CI HANNO RACCONTATO QUELLI DEL SOTTOMARINO.

I TUOI VOLERI SARANNO ESAUDITI PRINCIPE.

MA... DOVE STIAMO CORRENDO?
LAGGIU'! VIENI!

SALTA!
!?!

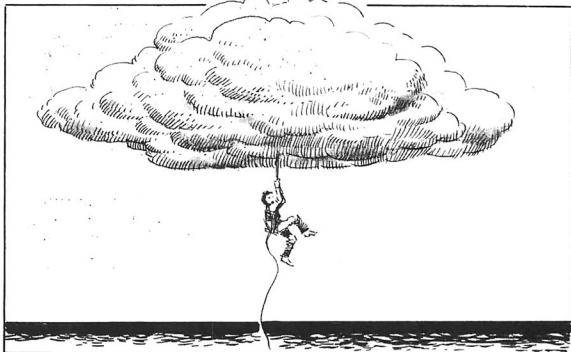
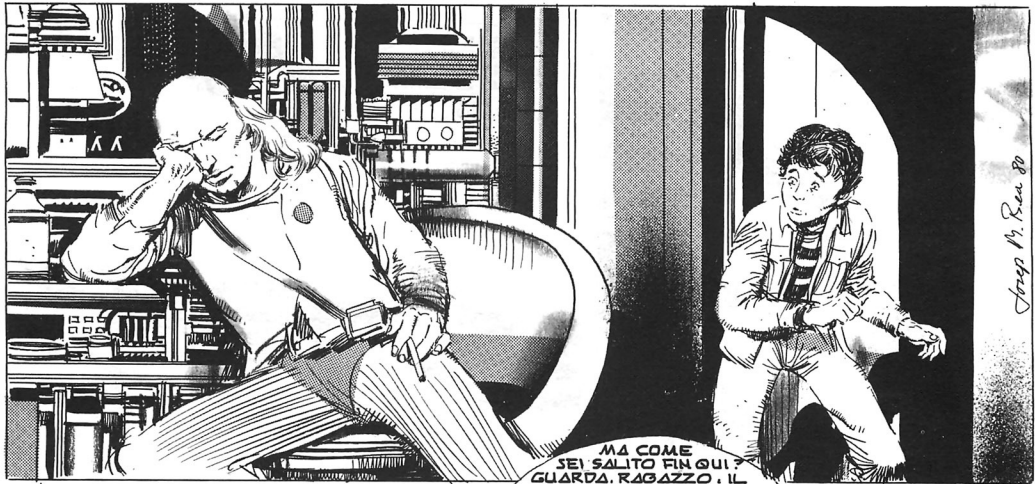
FINE DEL 2° EPISODIO

storie della taverna galattica

il racconto di BLYDHAN

Testo e disegni di Josep M. Bea

SI CHIAMAVA PETER. VIVEVA IN UNA CASA SUL BORDO DEL MARE. QUELLA MATTINA I SUOI GENITORI ERANO ANDATI IN CITTA', LASCIANDOLO SOLO PER QUALCHE ORA. PETER PENSAVA DI APPROFITTARNE PER GIOCARE COL SUO NUOVO AQUILONE.
MA CHE E' SUCCESSO? L'AQUILONE SI E' INCASTRATO DENTRO UNA PICCOLA-NUVOLA.
EBBENE, NON VOGLIO PERDERE IL MIO AQUILONE. LA NUBE STA A CIRCA 20 METRI IN PERPENDICOLARE SOPRA IL MARE ... CI PROVO?

FIOR DI TUFFO MI ASPETTA! MA COSA CI SARÀ NELLA NUVOLA?
L'AQUILONE! IMPIGLIATO A UNA STRUTTURA MECCANICA DENTRO LA NUVOLA.
SI DIRADA LA NEBBIA... E QUESTO CORRIDOIO...
SI! NON PUÒ ESSERE ALTRO CHE UN PICCOLO APPARECCHIO SPAZIALE!

Josep M. Beà 80

MA COME SEI SALITO FIN QUI? GUARDA, RAGAZZO, IL DIPARTIMENTO DI DIFESA DEL MIO MONDO, MI HA INCARICATO DI UNA SEMPLICE MISSIONE DI VIGILANZA: SONO MOLTI ANNI CHE UTILIZZIAMO LE FORMAZIONI NUVOLOSE PER CAMUFFARCI... E ORA CHE SUCCEDE?
MA!!! COME!!!
GUARDI, SIGNORE, IO...
MI SCUSI, SIGNORE. IL MIO AQUILONE SI E' IMPIGLIATO ALLA SUA NAVICELLA ...E SONO SALITO.

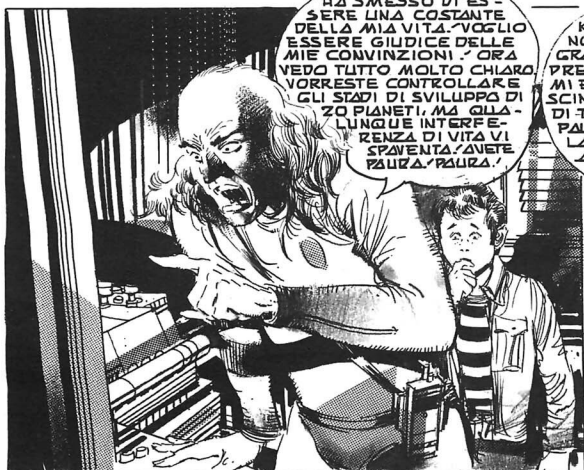
...NON SI ARRABBI, MA E' LEI CHE STAVA SFIORANDO IL MARE... A CIRCA 20 METRI...
A 20 METRI?.. IN QUESTO HAI RAGIONE... ULTIMAMENTE SONO SOLITO ADDORMENTARMI. E' UN LAVORO NOIOSO, PER INUTILI ...

DEVO RENDER CONTO DI QUESTO INCIDENTE... MI COSTERA' UN DISGUSTO...
KRENT CONTROLLO YMER A BASE CENTRALE. IN PIENE FUNZIONI DI OSSERVAZIONE E TROVANDOMI A CIRCA... 12 TORAS DALLA PERIFERIA DEL PIANETA... SI... SI E' INTRODOTTO UN TERRESTRE NELLA MIA ASTRONAVE. ASPETTO ORDINI...

LEI E' IL COLMO DELL'INCAPACITÀ.! MA SU, CHIUDA BENE LE PORTE, CHE UN GIORNO LE RUBERANNO L'ASTRONAVE.! RISPETTO AL TERRESTRE E' OVVIO: LO STERMINI IMMEDIATAMENTE.!

BENE, RAGAZZO, HAI GIÀ SENTITO. GUARDA PICCOLO, TI POSSO GARANTIRE CHE NON SARAI MOLTO FELICE NEL MONDO IN CUI TI E' TOCCATO NASCERE. NON E' MOLTO OTTIMISTA IL FUTURO DELLA TERRA. CREDO CHE TI FARÒ UN GROSSO FAVORE. ORA SENTIRAI UN LEGGERO CALORE, UNA LUCE E... FINE. QUANTI VORREBBERO FINIRLA COSÌ!.
SENTA.! ASPETTI.! ASPETTI.!

SIGNORE, MI LASCI SCENDERE... LE PROMETTO CHE NON DIRÒ NULLA...
E' CHE I MIEI GENITORI NON SAPRANNO MAI NIENTE DI ME... CREDERANNO CHE SONO AFFOGATO IN MARE...

MA CHI SONO IO PER DECIDERE DELLA FELICITÀ DI UN'ALTRA SPECIE?! E' ASSURDO.!
KRENT
CONTROLLO YMER A BASE CENTRALE. VORREI CHE SI CONSIDERASSE LA SITUAZIONE. IL TERRESTRE DA ELIMINARE E' IN UN ELEMENTARE PROCESSO DI FORMAZIONE... CREDO CHE E' INUTILE...
DECISAMENTE L'INUTILE E' LEI, KRENT. L'ORDINE E' IRREVERSIBILE.! STERMINIO.!!

IL DUBBIO HA SMESSO DI ESSERE UNA COSTANTE DELLA MIA VITA.! VOGLIO ESSERE GIUDICE DELLE MIE CONVINZIONI.! ORA VEDO TUTTO MOLTO CHIARO. VORRESTE CONTROLLARE GLI STADI DI SVILUPPO DI 20 PIANETI, MA QUALUNQUE INTERFERENZA DI VITA VI SPAVENTA.! AVETE PAURA.! PAURA.!

INTOLLERABILE KRENT.!! SAI CHE NESSUNO PUÒ CONTRAVVENIRE IL GRANDE CODICE.! CI HAI SEMPRE CREATO SERI PROBLEMI E DI CONSEGUENZA PRESCINDEREMO PER SEMPRE DI TE. MI HAI PARLATO DI PAURA?! LA SENTIRAI... VOLATILIZZERÒ LA TUA ASTRONAVE TRA POCHI ISTANTI.!

QUESTA VOLTA E' SUL SERIO! AGGRAPPATI FORTE A ME. TUTTO QUEL CHE VEDI SI SCIOGLIERA' IN ARIA!
SIGNORE! CI SIAMO SALVATI!
TI SEI SALVATO, RAGAZZO... SENTO CHE QUALCOSA MI STA PER SUCCEDERE... IL CONTATTO DEL MIO ORGANISMO CON...
GLI ELEMENTI NATURALI DEL TUO PIANETA POSSONO PROVOCARE SERIE ALTERAZIONI DELLA MIA COSTITUZIONE CELLULARE... SENTO UN PROFONDO FREDDO... L'INTENSA LUCE DEL SOLE DANNEGGIA I MIEI OCCHI... LORO LO SANNO.
VADO A CASA A CERCARE DEI VESTITI! NON... NON SI MUOVA!

SIGNORE, PORTO ALCUNE COSE PERCHE' POSSA COPRIRSI!!!

OH! NO, ODDIO!!

KRENT! KRENT! MI SENTE? SI E' TRASFORMATO IN UNA ROCCIA!...COME LE METEORITI CHE CI SONO NEL MUSEO DELLA CITTA'... UNA ROCCIA NELLA SPIAGGIA.

MI HAI DETTO CHE AVEVI FREDDO, MOLTO FREDDO...

... UN FREDDO CHE NON CONOSCEVI...

... E CHE LA LUCE DEL SOLE ACCECAVA I TUOI OCCHI... I TUOI OCCHI DI PIETRA...

CHISSÀ SE QUELLO CHE HO FATTO NON SERVA A QUALCOSA... AMICO KRENT.

Joop M. Beá

A RICHARD BACH

rosso stenton

Testo e disegni di Attilio MICHELUZZI

QUANTE VOLTE L'HAI FATTO PRIMA? PAREVI UN ATTORE! ROSSO! MA FORSE TUTTO QUESTO E' CINEMA!
SÌ, MA IL SANGUE E' VERO. DOVRAI NUOTARE E L'ACQUA E' GELATA, CONSERVA IL FIATO, TRACY.

STAMMI VICINO. IO SONO UN PALOMBARO.
CHE VUOL DIRE?

VUOL DIRE CHE NUOTARE E' FACILE COME CAMMINARE. PER ME, ALMENO.
NON E' FARINA DEL TUO SACCO. JOHNNY WEISSMULLER HA SCRITTO UN LIBRO, CHE SI CHIAMA COSÌ.
T'HO FORSE DETTO CHE L'HO SCRITTO IO? DAI, NUOTA.

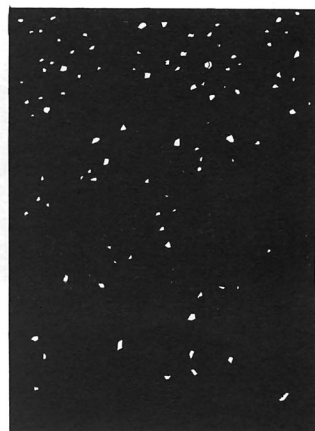
CHE TI PRENDE? FORZA!
SONO GELATA...

QUESTO NON E' CINEMA, TRACY! QUELLO CI SCORTICA VIVI!

ORE 1.06. E' COMINCIATO IL 24 DICEMBRE, VIGILIA DI NATALE. E DA CINQUE MINUTI HA PERSINO PRESO A NEVICARE.

QUEL CINESE HA DEGLI AGGANCI IN PARADISO.
FACILE. L'HANNO ALLEVATO IN UNA MISSIONE CATTOLICA.

LA NEVE. STO PENSANDO ALLE TRACCE.
LA NEVICATA LE COPRIRÀ.
BALLE.

ORE 1.25.
LA PRIGIONIERA AMERICANA! DOV'E' LA PRIGIONIERA AMERICANA?!!

NEVICA. MA NON ABBASTANZA DA CANCELLARE LE TRACCE.

ORE 3.15.
ALZA LA LAMPADA... C'E` QUALCOSA...
ECCOLI! SONO PASSATI DI QUI. CHIAMA BENIAMINO!

C'E` QUALCUNO CON LA RAGAZZA. GLI SPIRITI NON LASCIANO TRACCE.
ALLORA PUOI COMINCIARE A CONTARLI, QUEI DOLLARI.

ADESSO NON E` PIU` QUESTIONE DI DOLLARI, MA DI FACCIA. QUESTO COSTA MOLTO DI PIU`.

CENTO DOLLARI AMERICANI A CHI LI VEDE PER PRIMO!

ORE 3.40. NON NEVICA PIU`. NON E` FACILE VEDERLE, QUALCHE VOLTA SI PERDONO, MA LE TRACCE SONO SEMPRE LI`.

LA LEPRE E` ALLO STREMO.

ACQUA... SENTO ODORE DI ACQUA...

UN CANALE... TRACY! UNA BARCA!

QUANTE ORE SONO TRASCORSE? O E' SOLO MEZZ'ORA... FUMO... MA QUESTO E' ODORE DI FUMO!
SNIFF SNIFF SNIFF

TRACY! LO SENTI, TRACY?

TIMPANI E CAMPANELLI, TAMBURI.
BUM BUM BUM
DIN DIN DIN DIN
DEN

BANG BANG

SPARANO! ROSSO, I BANDITI!

ORE 4.45.

CINEMA. LO VOLEVI IL TUO CINEMA D'AVVENTURA, TRACY MACBRIDE? BEH, ORA CE L'HAI. COLPO DI SCENA COMPRESO.

SE NON FOSSE STATO PER LUI, A QUEST'ORA SAREI ANCORA NELLE MANI DI QUELL'ORRIBILE, PUZZOLENTE PIRATA... E' STATO MAGNIFICO! OH, ZIA! ASSOLUTAMENTE MERAVIGLIOSO! FA PARTE DI UNA SQUADRA SPECIALE INV...
TRACY... TI PREGO, TRACY!

AH, MENO MALE. ALLORA T'E' RIMASTO UN MINIMO DI DIGNITA'...
BEH, ADESSO BASTA!

CHE C'E', MARINAIO? HO DETTO QUALCOSA CHE NON VA?
OH?!... OH, NO, SIGNORA! OGNI TANTO PARLO DA SOLO ... SI'... E' COSI'... EHM...

TRACY! OH, SIGNORE! FENG! KIANG! PRESTO, PORTIAMO AL COPERTO I NOSTRI AMICI!

CINEMA? CINEMA, EH?.. EPPURE E' TUTTO VERO.

VESTITI ASCIUTTI...

ZUPPA BOLLENTE, CON PEZZI DI UNA STRANA CARNE DOLCIASTRA... DIVINA.

(CONTINUA)

L'urlo di poi

PERIODICO DI INTERVISTE, INCHIESTE, NOTIZIE E RECENSIONI NUMERO 29

Il vostro Baedecker

Guida molto ragionata alle novità

Il dato che più frequentemente ricaviamo dai ripetuti contatti con i lettori di fumetti, concerne l'alto tasso di lamentele per l'assenza di una guida a quello che si pubblica in questo microcosmo dai confini - ahinoi! - sempre più ristretti. Anche il lettore vigile come un segugio da guardia, insomma, non riesce sempre a stare al corrente di tutto quello che esce e, soprattutto, non sa come procurarselo. Spesso gli editori stampano e diffondono in quantità minute i loro materiali, mentre i negozi specializzati esauriscono presto le loro scorte. Dove finiscono allora le pubblicazioni? Quali canali misteriosi prediligono per raggiungere alla fine le biblioteche (o le pattumiere) dei loro fruitori? A questi angosciosi interrogativi non trova solitamente risposta chi abita in provincia e che, anche in virtù della lontananza dalla concitata vita metropolitana (dispensatrice di offerte visivo-spettacolari oltrechè di esaurimenti nervosi), avrebbe magari più tempo e voglia di riempirsi l'occhio e il cervello con una sequenza di vignette o con qualche tintillante illustrazione d'autore. Specialmente a costoro dedichiamo questo servizio dell'UdP, formulando per l'87 il proposito di intensificare su queste colonne la messe di notizie e recensioni.

Tutti gli indirizzi

A distanza di due anni lo Studio Metropolis propone la versione '87 del *Wow Vademecum,* comprensivo di una robusta dose di indirizzi degli operatori del fumetto italiano suddivisi per categorie in disegnatori, editori, giornalisti, letteristi, sceneggiatori, etc. Volete fare degli scherzi tremendi a Hugo Pratt, svegliare nel cuore della notte Oscar Cosulich o invitare Milo Manara alla festa della parrocchia? Ecco il manuale pratico che fa per voi. Non manca la mappa dei negozi specializzati ai cui indirizzi si possono ordinare le pubblicazioni di cui altrimenti non si troverebbe traccia alcuna . Il *Wow Vademecum* si richiede a Studio Metropolis, viale Campania 58, 20052 Monza.

Neapolitan Strip

Strip si conferma la seconda fanzine italiana in ordine di importanza con la nuova serie, di cui, a *Lucca 20 anni,* è uscito il numero 2, il

diciannovesimo complessivamente. Diretta, e in grandissima parte scritta, da Gianni Brunoro, questa nuova *Strip* propone tra l'altro le interviste a Sesar e Leone Frollo, un articolone su Dylan Dog e una documentatissima sezione sulle etichette editoriali indipendenti degli USA compilata da Marco M. Lupoi. L'unico intermezzo fumettistico del numero è rappresentato dalla storia muta di Daniele Bigliardo *Occhio che non vede.* Con 3.500 lire si richiede a *Strip,* via A. Pollione 36, 80124 Napoli.

Piccolo Little Nemo

Chiariamo: *Piccolo Nemo* è una nuova associazione culturale, dedicata (citiamo dal depliant pubblicitario) "allo studio e alla promozione del fumetto e le arti grafiche in genere". Per il momento ha fatto uscire un inserto fumetto curato da Mariella Maestri (ciao Mariella!) su *Alfabeta,* la pubblicazione più letta da Tinì Casino, ed ha in programma altre attività un po' segrete, ma facilmente scopribili telefonando allo 051/272090 e chiedendo di Daniele Barbieri. Staremo a vedere. Ansiosamente. Di Little Nemo, invece, è in circolazione il terzo albo brossurato edito da Lo Vecchio, un signore che si ostina a definirsi "gruppo" editoriale (ciao Lo Vecchio!). Francamente le ariosissime, sbalorditive tavole di Winsor McCay risentono quanto basta della compressione in formato albo dettata da esigenze di mercato, nonchè della colorazione un po' squillante che fa rimpiangere i retini puntinati originali. Tuttavia, questo *Little Nemo* è a tutt'oggi l'edizione più completa (e per questo migliore) della meravigliosa serie prediletta da Freud. Ogni albo costa 8.000 lire e si richiede a Lo Vecchio, via Odessa 20, 16129, Genova.

Tutti gli uomini del *Giornalino*

Lodevole iniziativa promozionale de *Il Giornalino*che, nel n.40 dell'86, ha proposto un supplemento a colori di ben 80 pagine per presentare i disegnatori e gli sceneggiatori che appaiono sul settimanale della Società S. Paolo. Non mancano biografie, foto e tavole esemplificative dello stile. Non si tratta di una storia della pubblicazione, ma di una carta d'identità, precisa il direttore Don Tommaso Mastrandrea, che si rammarica anche di non aver spazio sufficiente per riproporre delle immagini di Attilio Mussino, che nel 1924 illustrò la prima copertina del giornale, o di Sebastiano Craveri, Franco Caprioli, Rino Albertarelli, Ruggero Giovannini, e così via. In appendice ad ogni scheda sono indicate le tavole e gli episodi disponibili di ogni serie o personaggio, che sono distribuite dalla Epipress.

Robin Wood, finalmente!

Il numero 26 di *Fumo di China* interamente dedicato alla vita ed alle opere di quello che il duo Spiritelli-Marcheselli definisce "uno dei maggiori sceneggiatori di tutti i tempi": Robin Wodd. Il fascicolo è fondamentale per chi segue per avidità il fumetto di scuola latina popolare-ma-non-troppo, accettando per buona la tesi secondo cui "popolare" è sinonimo di testi predigeriti e disegni standardizzati. Le storie di Wood, invece, si mantengono sempre quantomeno su livelli dignitosi, dove non raggiungono addirittura la perfezione narrativa nel campo della avventura breve, genere in cui i sudamericani sono maestri. Chiude il fascicolo un escursus sulle serie realizzate da Wood nella sua prolificissima carriera, con tanto di riassunti e valutazioni critiche. Su tutte spicca *Helena,* serie pubblicata da noi su *Lanciostory* e, tra poco, trasportata in RAI da un omonimo telefilm di prossima realizzazione.

Valerian

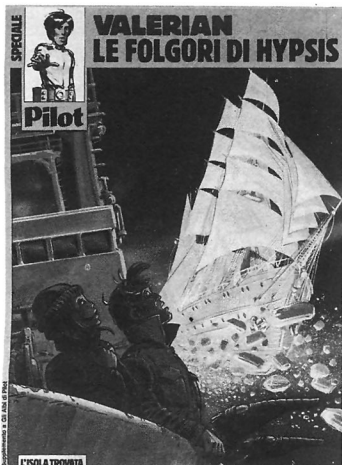
Tra gli *Albi di Pilot* che l'Isola Trovata edita diligentemente, spicca la serie di Christin e Mezières *Valerian,* molto considerata in Francia e negli altri paesi del MEC. L'ultimo albo in distribuzione è *Sulle terre finte* (L.5.000), un ottimo episodio di cui Valerian non è protagonista, ma solo un succube strumento nelle mani della esteta terrestre Jadna. Al contrario fa bella mostra di sè una legione di duplicati di Valerian, spedita a fiutar tracce, nei meandri spazio-temporali transitando per le varie epopee della storia nostrana ricostruite con scrupolo da un alieno col capoccione sferoidale. Un ottimo episodio, dicevamo, a cui, se volessimo ancora una volta dare dei voti (come i maestrini di scuola) assegneremo un bel 10 tondo tondo alla sceneggiatura. Daremo invece appena un otto al disegno, come sempre ben fatto, riccamente documentato come sempre, ma, a volte, sgradevolmente in bilico tra fedeltà realistica e slancio caricaturale. Come sempre.

Un catalogo per una biblioteca

Alcuni ricorderanno il Centro di Documentazione come editore, in anni ormai lontani, del protoperiodico satirico *Ca'Balà* e dei libretti per bambini, intelligenti come le vacanze dell'*Espresso,* della collana *Rompete le righe!*. Adesso il Centro di Documentazione è diventato il più grande serbatoio in Italia, e forse in Europa, di opuscoli, libri, periodici, quotidiani, che abbiano a che fare coi movimenti politici, ecologisti, antimilitaristi, marginali dal loro nascere ad oggi. Per questo è importante l'uscita, dopo anni d'attesa, del catalogo generale di quanto è tesaurizzato nel Centro, utile a chi, anche lontano da Pistoia dove ha sede, debba necessariamente spostarsi colà per consultarvi qualche bel tomo che gli è necessario per una ricerca particolare. Curato da Carlo O. Gori ed edito dal Comune di Pistoia, il Catalogo dei periodici della Biblioteca del Centro di Documentazione è richiedibile presso il Centro, Via Orafi, 51100 Pistoia. La sua citazione era doverosa anche perché, nella sezione "fumetti", tra un *Puzz* e un *Canecaldo* spicca anche *L'Urlo* come una gemma preziosa.

Ancora un Rally

Alessandro Distribuzioni, ormai editore a tutti gli effetti, in attesa di diffondere anche il suo nuovo catalogo aggiornato (che vi consigliamo di prenotare), continua la collana degli albi che Jean Graton, "amico e confidente dei più grandi piloti", ha dedicato al suo celebre Mi-

chel Vaillant. Gli ultimi due titoli (dei sei già pubblicati) sono *Steve Warson contro Michel Vaillant* e *Rally sul vulcano*. Si richiedono con 9.500 lire per ciascuno, a Alessandro, via del Borgo 140, 40126 Bologna.

La morte di Dylan Dog.
Se non ci saranno cambiamenti sui piani delle Edizioni Cepim, il settimo mumero di *Dylan Dog*, previsto per il prossimo aprile, lo vedrà occupato in un impegnativo tête-a tête con la morte nell'episodio dal carroliano titolo *Attraverso lo specchio*. In questa occasione l'allampanato personaggio di Tiziano Sclavi sarà disegnato per la prima volta dal giovane Giampiero Casertano, la migliore promessa, con Angelo Stano, del vivaio Cepim e del fumetto italiano di avventura. E crediamo che anche Casertano aspetti con impazienza l'uscita di questo albo, che segnerà per lui la consacrazione definitiva agli occhi della critica e dell'editoria del suo innegabile talento.

Isidoro e Snoopy
Sembra proprio che Umberto Manfrin, già forte di una lunghissima militanza di Tiramolli, Cuccioli e Ullaò, sia divenuto il disegnatore ufficiale di Heatcliff, il gatto striato e arancione che Elisa Penna ribattezzò in Italia Isidoro al tempo del suo inserimento nelle mai dimenticate *Barzellette di Cip e Ciop*. Dopo essersi infatti confermato il miglior disegnatore del settimanale *Più*, Manfrin sta accompagnando Isidoro anche sulle pagine di *Snoopy*, neomensile di Rizzoli, con rubriche di giochi e varietà.

Da Scòzzari. Vesti e scarpine.
Filippo Scòzzari e Marcello Iori hanno curato le illustrazioni del primo catalogo *WP Lavori in corso*, dalla periodicità semestrale. Chi desiderasse possedere le coloratissime rappresentazioni di cacciatori, sorveglianti, collezionisti di farfalle, di Joyce e del suo doppio - con qualche balloon di dialogo sparso qua e là - può richiedere il tutto gratuitamente a WP Lavori in corso, via dell'Arcoveggio 84, Bologna.

Due pistole facili a Palermo
Gli ultimi due volumi di Domenico Denaro sono dedicati a due personaggi meno reietti del solito dalla critica specializzata, per non dire addirittura osannati negli ultimi tempi: Cocco Bill e Tex Willer. *La storia di Tex*, presentato al Salone dei Comics di Lucca, è forse il volume più completo ed interessante della serie, ricco di disegni e materiali inediti e prefatto addirittura, sorprendentemente, da Gallieno Ferri. *La storia di Cocco Bill*, invece, non ci ha completamente convinto. Il miglior personaggio dell'enorme Jac è anche l'unico umoristico-grottesco inserito nella serie condotta da Denaro ed è anche, fatalmente, quello che peggio resiste allo schema dei suoi volumi, basato su confronti e riassunti. Infatti non ha senso confrontare le pistole impugnate da Cocco Bill con la Colt 45 o individuare nel suo fucile una carabina Scharps, come pure pretendere di storicizzare le avventure di questo eroe dei due West che vive in un universo autonomo e criptico con quello di Jacovitti, dove tutti i personaggi si assomigliano e tutti assomigliano all'immaginario dell'autore. Lode comunque al Denaro per l'iniziativa in sè di aver dedicato un libro anche al Cocco. I volumi si richiedono a L'Arca Perduta, via L. Da Vinci, 518, 90135 Palermo.

Sprint a striscia.
L'editore Brenazzali di Genova ha in programmazione la prima edizione italiana completa della pubblicazione dello *Sprint* che usciva sui quotidiani statunitensi sotto forma di daily strip. Sono previsti cinque cartonati di 52 pagine in bianco e nero, in 1000 copie numerate ciascuno, che raccoglieranno le 738 strisce dal 27 ottobre '41 al febbraio '44. Nel primo volume, oltre ad un articolo introduttivo, appariranno anche le schede degli autori che collaborarono con Will Eisner nel disegno della strip: gli ottimi Lou Fine e Jack Cole, padre del sensazionale Plastic Man. Ogni volume si richiede, con 15.000 lire, a Bernazzi, Via Sabotino 10, 16155 Genova-Pegli.

Cibarsi a Rapallo.
Ogni volta che cucino... è il titolo del volume scritto da Fausto Onesto (in arte U Giancu) con lo zampino di Carlo Chendi. Q Giancu, per chi non lo sapesse, è il ristorante di Rapallo noto per essere costellato di originali di autori di fumetti, la maggioranza dei quali sono passati di là personalmente, come testimonia il florileggio di disegni raccolto nel volume in cui spiccano le firme di Jack Davis, Sergio Aragones, Mort Walker, Reg Smythe, Hermann, Caniff etc. Questo nelle pagine dispari. Le pagine pari sono invece occupate da ricette locali molto quotate da chi le ha sperimentate, con a fronte la loro traduzione in inglese e francese. Tra queste la "salsa Chendi", le "polpette a la Cavazzano" e i "ravioli dolci alla Bottaro". Chi lo volesse può richiedere il volume al Club Anni '30, via F. Pozzo, 23/1, 16145 Genova.

Talenti d'Italia.
Talenti d'Italia è il catalogo-portfolio della sezione giovani autori della mostra *Segni e Disegni*, edito da Nerbini e distribuito dallo scorso novembre ad editori, agenzie, addetti ai lavori del settore italiani ed esteri. Lo scopo è quello di promuovere alcuni disegnatori di fumetti, autori completi, illustratori, grafici pubblicitari che, per un motivo o per l'altro, non hanno ancora ricevuto dal mercato quel riconoscimento che, stando agli addetti alla selezione, meriterebbero invece ampiamente. Dei trentuno autori in catalogo alcuni operano già da tempo nel campo dell'immagine bidimensionale, altri sono alla loro prima pubblicazione, altri ancora si sono distinti in settori diversi da quello che vogliono mettere in risalto in questo caso (ad es.: sceneggiatori che si presentano come illustratori).
In distribuzione nelle migliori librerie, il volume si richiede anche direttamente a *Nerbini*, via delle Panche 144, Firenze, inviando L. 20.000.

A cura di Luca Boschi

TELEFONATE DAL MONDO

U.S.A.

Floyd Gottfredson, uno dei cartoonist più importanti e influenti della storia del fumetto, creatore di personaggi come Macchia Nera, Eta Beta, l'Uomo Nuvola etc, responsabile massimo della strip di *Mickey Mouse* dal 1930 al 1975, è morto il 22 luglio scorso a Los Angeles. Voci insistenti sulla scomparsa di Gottfredson avevano iniziato a circolare negli ambienti più vicini alla Disney anche da noi nello scorso settembre, ma sembrava impensabile che nessuna agenzia avesse inviato ufficialmente la notizia alla stampa, che nemmeno un critico specializzato avesse versato qualche stilla d'inchiostro in proposito sulla più scalcinata delle fanzine. Un silenzio inspiegabile, dato che spesso anche la scomparsa di personaggi abbastanza oscuri del cartooning è segnalata con dovizia di articoli e servizi televisivi. Adesso che amici comuni ci hanno confermato la notizia non resta che rimboccarci le maniche e dedicare finalmente uno studio adeguato alla figura di un artista senza il quale la storia del fumetto sarebbe stata diversa.
Abbandonato definitivamente l'underground, l'ex "Air Pirate" Bobby London, famoso principalmente per la creazione di *Dirty Duck* e *Doctor Dope*, è entrato ufficialmente nel business delle strips sindacate divenendo responsabile della serie *Popeye*, che disegna da qualche mese in uno stile per lui inconsueto e lontano dalle influenze di Segar e Herriman che avevano contraddistinto i suoi fumetti contestatari.

Argentina

Il n. 182 di Humor dedica la copertina (di Carlos Nine) e il servizio di apertura al figlio di Diego Maradona, con il titolo "Yono la toquè, fue la mano de Dios".
Enrique Breccia, sulle pagine di *Fierro*, porta avanti le avventure di *El Suenero*, personaggio di cui il nostro *Eternauta* ha pubblicato un anno e mezzo fa la storia della cattura del Minotauro. Il taglio delle successive puntate si è sensibilmente modificato, divenendo sempre meno "Historietistico" in senso tradizionale e sempre più poetico-sperimentale, legandosi anche molto alla critica di avvenimenti politici noti per i lettori argentini; ma sconosciuti agli italiani, che non avranno quindi il piacere di poter godere a pieno di questa recente produzione, dal disegno estremamente curato ed evocativo.
Una strada non troppo dissimile è percorsa anche da Patricia Breccia, che contamina un segno realistico-grottesco con un altro pupazzettistico-stilizzato, montando la tavola in modo molto innovativo. Questo tipo di proposta, in storie come *Sin Novedad en el frente*, rendono impensabile il suo trasferimento in un media differente dal fumetto, pena la completa reinvenzione narrativa.
Huan Gimenez disegna alcune vecchie storie di Ernie Pike, il soldato creato da Hector G. Oesterheld nel 1957 e realizzato graficamente per la prima volta da Hugo Pratt. Da allora, prima di Gimenez, hanno raffigurato Ernie Pike e le sue avventure di guerra quasi quaranta disegnatori, tra cui ricordiamo Solano, Fahrer, Horvath, Munoz, Arias e Moliterni. Ne potete leggere il primo episodio su questo numero de L'Eternauta.

Francia

Un mensile da evitare assolutamente di acquistare, gettando al vento 15 FF, è *Le Nouveau Censuré* brutta copia di *Fluide Glaciale* a cui tenta, sicuramente invano, di strappare un pugno di lettori. Caratterizzato da storie insipide, spesso mal disegnate e quasi sempre fastidiose là dove dovrebbero divertire, si avvale anche di articoli abbastanza squalificanti.

Corea

È terminata l'animazione del film *Sport Goofy in Soccermania* realizzata completamente (inchiostri, xeros e colori compresi) in questo paese sotto la direzione di Daryl Von Citters, già autore del divertente short dell'82 *Fun with Master Future*.

Italia

Grande successo dello *Scrondo*, animale in via d'estinzione dalle tendenze postrock e postpunk scritto e disegnato da Stefano Disegni sul periodico musicale *Tuttifrutti*. I lettori della rivista, che si calcolano intorno ai 150.000 di età oscillante tra i 12 ed i 20 anni, inondano regolarmente di posta l'autore, con ritmi e modalità che fanno presagire possibili "Scrondo Fan Clubs", mentre il poster del violento animaletto affianca con disinvoltura quello di John Taylor all'interno del giornaletto. In preparazione un lungometraggio ancora top secret.
Can Can è il supplemento satirico inserito nella rivista *Alternativa* cui partecipano nomi noti o emergenti del settore come Lido Contemori, Stefano Rosselli (Rosso), Nanni Greco. I lettori dell'UdP che si dichiarino tali possono richiederlo gratuitamente ad *Alternativa*, Sez. PCI A. Gramsci, Via Torino, II, Piiombino (LI).
Dallo scorso giugno è nuovamente nelle edicole il piratino Pepito, con i suoi tradizionali compagni Uncino, Ventoinpoppa e Sua Ventripotenza, in un tascabile che le Edizioni Metro hanno intitolato col suo nome. Famosissimo nelle nazioni di lingua francese (Canada, Nordafrica, Madagascar) oltreché in Europa ed in America Latina, Pepito aveva già goduto in Italia di due diverse pubblicazioni negli anni '50 e '70 dovute rispettivamente alla Alpe e alla Cenisio, ma il materiale contenuto nel nuovo tascabile è per noi completamente inedito, anche se realizzato in alcuni casi anche una ventina di anni fa. Sono presenti anche gli immancabili Carlo Chendi per i testi di parecchie storie, Giorgio Rebuffi con Tom Porcello e Tore Scoccia, ed Enzo Marciante con personaggi vari.
Alessandro Distribuzioni, nella sua veste di neo-editore, si è aggiudicato i diritto per *La compagnia della Forca* di Magnus e Romanini, che riproporrà tra poco in brossurati formato rivista, con le vignette rimontate e in parte riviste nei dialoghi e nel disegno. Precisa Magnus: "I tempi di consegna degli albetti ci imponevano a volta di disegnare frettolosamente. Ricordo ad esempio un panorama di Venezia che ho disegnato un mattino, dopo una notte di lavoro, e che sembra fatto col fiammifero: quello andrà senz'altro rifatto. Ogni albo raccoglierà due episodi, per un totale di dieci albi in bianco e nero, il primo dei quali riproporrà l'ultimo acconto uscito in tascabile e poi, fatto il consuntivo della situazione, ricominceremo su su dal numero uno."

A cura di Luca Boschi

Willer a Mergellina

Tex Willer cavalca quest'anno con Napolicomics. Giunta alla sua ottava edizione, che si terrà a Castel dell'Ovo dal 9 al 15 febbraio prossimo, Napolicomics si articolerà in cinque momenti.
Ospite d'onore con l'autore Aurelio Galleppini, l'editore Sergio Bonelli e il direttore della testata Decio Canzio, Tex viene presentato in un nuovo libro: i "Cinquant'anni dei Bonelli". Un'escursione delle avventure del ranger e dei suoi pards attraverso le tavole di Ferri, Ticci e Galleppini.
Tra le sezioni previste sono i *Segni nel Cassetto* ovvero tutto quello che i disegnatori satirici non sono mai riusciti a farsi pubblicare. Si tratta di una rassegna di tavole originali di Altan, Staino, Chiappori, Forattini ed altri, che sono state censurate, scartate o archiviate per i motivi più vari. In esclusiva per Napolicomics vari autori tra i quali Crepax, Sicomoro, Magnus e Jacovitti, hanno realizzato numerose tavole rivisitando in chiave ironica il fumetto degli anni 60. La sezione straniera vede la partecipazione dei grafici e cartoonist Jugoslavi, in un'ampia selezione dei comics del paese balcanico. E infine: "Che mi hai portato a fare in America se sono un italiano?" Una rassegna monografica improntata su Alberto Giolitti, creatore di Star Trek, "Ai confini della realtà" e di personaggi come Gunsmoke e altri tra i più veduti negli States.

Goffredo De Pascale

I misteri di Mystère

Le insolite distrazioni dei realizzatori di Martin Mystère

Alfredo Castelli è famoso per essere uno sceneggiatore maniaco della precisione, e questo va tutto a suo vanto. Ultimamente però si possono trovare delle imprecisioni qua e là nelle avventure di *Martin Mystère* che, se sarebbero ovvie in un qualsiasi altro fumetto, spiccano invece all'interno di un lavoro sempre così accurato come quello delle avventure del *detective dell'impossibile*. Per fare un esempio banale, l'avventura *Magia Africana*, a pagina 3 del numero 56, inizia così: ''Sul suo *compiuter* Martin Mystère riepiloga...''. Si, computer con la ''i''! Per ironia della sorte, Castelli è stato uno dei primi nel mondo del fumetto ad usare un computer.
Sempre nello stesso albo, Mystère ha qualche altro conflitto con il computer. A pagina 18 il pannello frontale di quella che è evidentemente la sagoma inconfondibile di un Macintosh della Apple viene raffigurato con un marchietto fatto a scudo con una sbarra trasversale ed un serpentello, come se fosse il simbolo di qualche squadra di calcio. Il marchio che appare sul Macintosh è invece il classico logotipo della mela di tutti i computer Apple, che infatti viene correttamente disegnato sul computer a pagina 29. Poi, a pagina 48, per tagliare la testa al toro, non appare né mela né scudetto. Infine a pagina 45 la tastiera del Macintosh è stata disegnata con sei file di tasti invece di cinque. Quasi tutti i computer di questo mondo hanno cinque file di tasti, a parte qualche computer grandicello che aggiunge una fila, distanziata dalle altre, di tasti funzione o certi computer portatili tipo valigetta, ma non è il nostro caso. Un altro esempio: a pagina 75 del numero 55, appare nel bel mezzo di New York un italianissimo telefono a gettoni della Sip, fedelmente riprodotto in ogni particolare. Sono solo dettagli, ma sono dettagli che stupiscono. Castelli dicevamo, è un maniaco della precisione ed allega valanghe di documentazione ad ogni sua sceneggiatura. Insieme al testo, arrivano al disegnatore anche fotografie, schizzi, cartine, mappe, depliant, altri fumetti, fotocopie di brani di romanzi e saggi e qualsiasi altra cosa possa aiutarlo nel realizzare un fumetto che nulla avrebbe da invidiare ad un documentario.
Ma vediamo una storia di cui possiamo discutere con cognizione di causa, cioè della visita di Martin Mystère in Irlanda, *Ritorno a Lilliput* nel numero 54. La storia inizia a pagina 23 e subito a pagina 24 notiamo la prima curiosità: a riprendere un avvenimento irlandese in Irlanda in un college di Dublino, c'è l'inglese BBC. Anche l'Irlanda ha un ente televisivo, la RTE (Radio Telefis Eireann), che con i suoi due canali è perfettamente in grado di ''coprire'' tutti gli avvenimenti irlandesi senza bisogno di ricorrere alla TV inglese. Apprendiamo inoltre che a questa importante manifestazione chiamata ''Terra d'Irlanda'' sarà presente il vice-primo ministro inglese, cosa strana perché le relazioni anglo-irlandesi non sono certo a questo punto, tanto più che non viene menzionata nessuna partecipazione del Taoiseach, cioè del Primo Ministro Irlandese, che invece dovrebbe intervenire di competenza.
Nella stessa pagina viene fatta vedere, in una strada di Dublino, una camionetta blindata con la scritta ''Police - Dept 15 - Londonderry''. Per chi non lo sapesse Londonderry non è Dublino e non si trova neppure nella Repubblica d'Irlanda bensì nell'Ulster, appartenente al Regno Unito, cioè in un altro stato. Sarebbe come vedere a Washington una camionetta della polizia di Mosca!
Probabilmente è stata fatta un po' di confusione fra fotografie prese nell'Ulster e nell'EIRE, visto che l'equivoco continua in tutta l'avventura. Qua e là per la storia appaiono infatti decine di poliziotti in divisa inglese, tutti invariabilmente appartenenti al 15° distretto di Londonderry. Sia che si tratti di Dublino, sia del Kerry, a 300 chilometri di distanza, tutti indossano la tipica uniforme del *bobby* inglese con il numero 15 sulle spalline, con il caratteristico casco e tanto di corona reale sullo stemma. In realtà la polizia irlandese non ha il casco, bensì indossa un berretto con visiera abbastanza largo e piatto ed ovviamente sopra il loro stemma non può esservi nessuna corona.
La polizia di Mystère utilizza auto e cartelli con la scritta ''POLICE'', mentre la polizia irlandese usa auto e cartelli con la scritta ''GARDA'', in quanto nell'EIRE non esiste una vera e propria polizia, bensì una Garda Siochanna, una ''guardia sociale'', proprio per dimenticare il corpo di polizia sotto la dominazione inglese che, quello sì, indossava divise da ''bobby''.
Questa ed altre imprecisioni (ad esempio in una vetrina di un negozio di souvenir di Dublino a pagina 36 si scorge un ombrello con disegnata la Union Jack, la bandiera inglese, che certo in Irlanda non è ben gradita; a pagina 58 si vede un'auto che viaggia sul lato destro della careggiata invece che a sinistra) in genere sono ampiamente tollerate nei fumetti, dove per risparmiare tempo e denaro si trascura ogni documentazione, facendo un mischiume continuo di luoghi, auto, divise, costumi e date. Ma in Martin Mystère, che è senza dubbio il fumetto più realista che esiste, sono inesattezze che risaltano come un'insegna al neon all'interno della basilica di San Pietro.

Luigi Bruno

I poliziotti ''sbagliati'' e, nella foto a fianco, la vera divisa

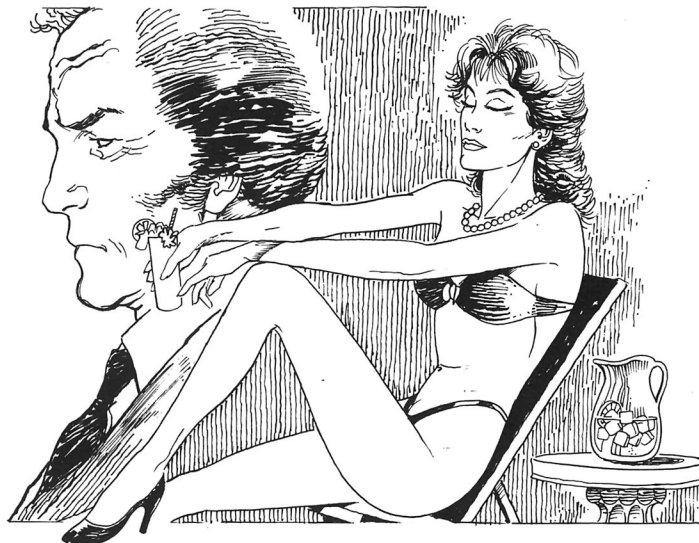
Racconto di Italo Fason

La voce

Nell'ampia sala d'aspetto dalle pareti di cristallo, Edy consultò per l'ennesima volta l'orologio.
Certo si chiedeva come mai suo marito, sempre così preciso, fosse tanto in ritardo; e intanto lui era già lì, all'aeroporto, da circa un'ora e, confuso tra la folla, l'osservava da lontano, perché viveva in uno stato di angosciosa tensione e non trovava il coraggio di avvicinarla.
La raggiunse apparentemente trafelato quando l'altoparlante annunciò la partenza dell'aereo e così non c'era più il tempo per darle tante spiegazioni.
Le chiese brevemente scusa per averla fatta aspettare, la prese sottobraccio e con lei si incamminò verso il pullmino che, oltre il cancello, attendeva i passeggeri in partenza per Miami.
''Ecco'' pensò ''ormai glielo devo dire.''
Ma continuò a tacere per cui lei lo guardò inquieta.
''Qualcosa non va, tesoro?'' domandò con la fronte corrugata.
Jeff trovò finalmente la voce.
''C'è'' rispose tutto d'un fiato ''che proprio all'ultimo momento sono capitate alcune pratiche da sbrigare molto urgenti e piuttosto complicate.''
Edy sgranò i begli occhi azzurri.
''Intendi forse dire che sarò costretta a partire senza di te?'' domandò sbigottita e incredula.
Jeff annuì senza guardarla.
''Non puoi affidarle a Roger?'' domandò lei, in tono supplichevole.
Jeff se l'aspettava questa domanda perché Roger oltre ad essere un vecchio amico d'infanzia era diventato il suo braccio destro nella società di assicurazione di cui era titolare insieme con il vecchio Sam Parker.
''Roger'' spiegò lui, sempre guardando dinnanzi a sè ''ha già un paio di pratiche altrettanto ostiche ed urgenti da evadere e non riuscirebbe a farle tutte nel tempo consentito.''
Edy si strinse a lui con tenerezza.
''E quando conti di raggiungermi?'' sospirò rassegnata.
Per rispondere Jeff dovette deglutire il groppo che gli era salito alla gola.
''Fra due o tre giorni al massimo'' mentì. E dopo averle sfiorato la bocca con un bacio la sospinse dolcemente verso il cancello.
Prima di salire sul pullmino Edy si volse a salutarlo. Le tremavano le labbra e Jeff che se ne accorse ricambiò commosso il saluto.
Con un nodo alla gola osservò il pullmino che rapidamente raggiunse l'aereo in partenza. Edy fu la prima a discenderne.
Jeff la vide affrettarsi verso la scaletta sulla quale si fermò a metà per soffiargli un bacio, e poi sparire nella carlinga.
L'aereo decollò, e quando scomparve nella luce del tramonto, Jeff trasse un sospiro di sollievo che però durò poco perché fu quasi subito bloccato da un improvviso senso di colpa.
''Avrei dovuto dirle la verità!'' pensò con angoscia. ''Almeno in parte'' si corresse.
Una verità minimizzata, insomma.
Ma mentre alla guida della Cadillac si allontanava dall'aeroporto cambiò parere.
''No!'' si disse. ''Se solo gliela avessi accennata Edy non sarebbe partita.''
Sarebbe voluta restargli vicina e lui, invece, la voleva lontana e tranquilla.
''Devo coinvolgerla nel dramma il più tardi possibile, quando non è più possibile farne a meno.''
Ma fino a che punto era un dramma, il suo? Non poteva darsi che egli avesse, preso da un improvviso panico, esagerata la gravità della situazione?
Ricordò la corsa con le sirene spiegate, Evelyne Place al volante, e Roger che gli aveva passato un braccio intorno alle spalle e lo sorreggeva....
Cercò di cancellare quel ricordo imponendosene un altro...Ma quale?
Prepotentemente, allora, se ne affacciò un altro: quello che in fondo era alla origine di tutto e cioè il ricordo della furibonda lite con Sam Parker per quella maledetta polizza di mezzo

milione di dollari.
Il socio gli aveva sempre riconosciuto un fiuto infallibile nell'intuire possibili imbrogli e pertanto lo consultava sempre prima di accettare una polizza rilevante.
Quel mattino, invece, aveva deciso di accettarne una praticamente ad occhi chiusi perché, aveva detto, riguardava persone a lui molto care e al di sopra di ogni sospetto.
Pignolo come sempre, Jeff aveva voluto darle un'occhiata e al termine della lettura si era sentito perplesso sull'opportunità di approvarla. Aveva così deciso di introdurre un certo discorso, ed erano presenti anche Roger e Evelyne Place, la segretaria del socio.
''D'accordo, Sam'' aveva esordito, ''Che i coniugi Robert e Betty Wilson siano sposi affettuosi e pieni di premure un per l'altro lo dimostra il reciproco desiderio di contrarre questa assicurazione che, se uno dei due muore, permette al superstite di incassare una cifra da permettergli di vivere senza preoccupazioni per il resto della vita. È un desiderio altruistico che definirei encomiabile...Ma si tratta d'una cifra da capogiro, Sam!
''Concludi!'' aveva borbottato Sam che già cominciava a masticare male. Ma lui aveva continuato a girare intorno all'argomento nella speranza che fosse il socio a tirare le somme e non lui.
''La polizza prevede solo la morte naturale o accidentale'' aveva continuato a dire. ''Esclude pertanto il suicidio, il delitto o l'incidente colposo e devo riconoscere che questo ci permette un largo margine di garanzie. Però...''
S'era interrotto perché senza volerlo stava per dirgli quale era il motivo che consigliava l'annullamento di quella polizza.
''Però?...'' l'aveva incoraggiato Sam stringendo i pugni.
Che doveva fare? Valeva la pena di tirarla tanto per le lunghe? Di parlare con tatto ad una persona che si rifiutava di capire?
Aveva perso la pazienza.
''E se uno dei due non fosse in buona fede?'' aveva chiesto quasi brutalmente. E Sam digrignando i denti: ''Non ti capisco.'' E lui: ''Potrei citarti almeno due tipi di incidenti che potrebbero non essere casuali anche se ne hanno tutte le apparenze. Primo esempio: una persona resta folgorata dalla corrente mentre apre lo sportello d'un frigorifero. Secondo esempio...''
Ma Sam l'aveva interrotto, congestionato in viso e battendo i pugni sul tavolo:
''Basta così! Non ti permetto di insinuare sospetti sull'onestà dei coniugi Wilson!''
''Ed io non ti permetterò di passare questa polizza senza il mio consenso!'' aveva urlato lui, travolto dall'ira...E l'aveva fatta in quattro pezzi.
Sam s'era alzato, per saltargli addosso, ed era stato in questo momento che l'aveva colpito il malore: un dolore al petto, la sensazione di soffocare, un improvviso mancamento.
Ricordava d'essere stato trascinato via a braccia, e poi quella lunga corsa in macchina a sirene spiegate...
All'ospedale...
Interruppe il flusso dei ricordi perché era giunto a casa dove temeva di sentirsi schiacciare dal peso della solitudine e dell'angoscia e invece si sentì invaso da un benefico senso

di sollievo.
Non poteva immaginare che da lì a poco il suo dramma sarebbe esploso nuovamente, ma in un modo diverso. Più travolgente. Più terrificante.
Sedette alla sua scrivania e con calma rievocò le parole del medico che l'aveva soccorso:
''Si è trattato d'un collasso cardiaco e pertanto vi consiglierei di ricoverarvi.''
''Non posso. Devo partire con mia moglie.''
''Dovete essere sottoposto ad accertamenti.''
''Devo partire con mia moglie.'' aveva balbettato ancora.
''Ci penserò io a spiegare la situazione, Jeff'' aveva interloquito Roger, premuroso come sempre.
Era balzato a sedere sul lettino.
''No!'' aveva urlato ansimante. ''Edy non deve sapere. E nemmeno in ufficio voglio che lo sappiano. Giurate che terrete la bocca chiusa?''
Roger e miss Place avevano annuito. E lui aveva aggiunto:
''Troverò una scusa... convincerò Edy a partire sola...E domattina tornerò qui, per farmi ricoverare.''
''A vostro rischio e pericolo'' aveva tagliato corto il medico, ed era stata questa la frase che l'aveva fatto precipitare nell'abisso dell'angoscia.
Come d'abitudine osservò il display della segreteria telefonica: registrava tre chiamate.
Azzerò l'apparecchio e si pose in ascolto di messaggi. Il primo era di Roger:
''Tutto okay, Jeff? Sono già a casa. Aspetto una tua telefonata.
Il secondo era d'un fornitore che avrebbe richiamato l'indomani. Il terzo...
Udì dapprima un respiro affannoso. Poi una voce roca e grave cominciò a scandire parole tremende:
''Ascoltami bene, Jeffrey Peterson...''
Ascoltò tutto il messaggio con gli occhi sbarrati e il cuore in gola. Mandò il nastro indietro e l'ascoltò una seconda volta. Poi una terza ed infine, stalunato, sollevò il microfono e compose un numero.
''Sono Jeff'' ansimò con voce strozzata non appena Roger gli rispose. ''Ti scongiuro, vieni immediatamente.''
''Perché. Che è successo?'' chiese la voce allarmata dell'amico.
''Vieni...vieni!'' ripeté implorante, e troncò la comunicazione.
Aprì un cassetto della scrivania, ne estrasse una pistola e, più tardi, fu stringendola in pugno che corse ad aprire alla scampanellata di Roger.
''In nome di Dio, Jeff!'' gridò l'amico. ''Si può sapere ch'è successo?''
S'accorse dell'arma.
''Misericordia! Ma che diavolo ci fai con quella pistola?''
''Sono stato minacciato di morte'' ansimò. ''Vieni!''
Azionò l'ascolto della segreteria e la voce roca e grave scandì nuovamente il messaggio:
''Ascoltami bene Jeffrey Peterson: nessun nascondiglio ti potrà proteggere. Nessuno. Dovunque tu vada ti ucciderò: tra poche ore, prima dell'ultimo rintocco della mezzanotte!''
Le ore cominciarono a scoccare proprio in quel momento. Entrambi si volsero a fissare il quadrante della pendola: erano le undici.
''Fra un'ora!'' balbettò Jeff. Attese l'ultimo rintocco: ''Che ne dici di questo messaggio, Roger?'' domandò ansioso. ''Chi può esserne l'autore? E in quale modo pensi che mi voglia uccidere?''
Roger si pizzicò pensieroso il labbro inferiore, fissando il vuoto.
''Non certo entrando qui e sparandoti un colpo di pistola'' rispose l'amico. ''Quindi comincia a mettere via quel gingillo.''
Muto, Jeff aprì il cassetto, vi fece cadere l'arma. Richiuse.
''Pensi che sia uno scherzo?'' chiese pieno di speranza.
Roger esitò a lungo prima di rispondere, sempre fissando il vuoto. Scosse il capo.
''No, purtroppo. Ho l'impressione che questa telefonata sia legata al malore che hai avuto questa mattina e, di conseguenza, alla diagnosi del medico.'' La sua voce era grave. ''Lo spavento, Jeff! Capisci? Lo spavento che avrebbe potuto dare al tuo cuore uno scossone fatale: ecco l'arma che qualcuno ha scelto per ucciderti...''

Jeff sgranò gli occhi.
"Fortunatamente ha fatto cilecca "concluse Roger. Jeff cominciò a tormentarsi le mani. "Avevo chiesto di mantenere il segreto su quel malore" piagnucolò. "Evidentemente Evelyne Place non ha tenuto la bocca chiusa. L'avrà detto a tutti e qualcuno..."
S'interruppe per domandare: "Ma chi? Quel qualcuno doveva avere un motivo per ordire una macchinazione così diabolica. Non credi?"
Roger non rispose. Si alzò, aprì lo sportello del bar. Prese un bicchiere e una bottiglia di whisky. Si versò da bere.
"Ne vuoi un goccio anche tu?"
"No, grazie. Ti ho fatto una domanda."
Roger richiuse lo sportello. Tornò a sedere di fronte all'amico col bicchiere in mano e si limitò ad alzare le spalle come per dire "che vuoi che ne sappia, io?"
Jeff si passò una mano sulla fronte.
"Penso comunque che tu abbia ragione" disse. "Ho effettivamente rischiato un infarto quando ho sentito quella voce."
"Acqua passata, Jeff. Non pensarci più."
"Non ci penso più ormai" affermò Jeff. Ma ebbe un sobbalzo quando la pendola scoccò la mezz'ora. "Mi stò piuttosto chiedendo" riprese "chi può essere stato a registare, o a far registrare, quella voce. Non ho nemici...Voglio dire" si corresse "persone così nemiche da volermi morto."
Roger bevve un sorso del suo whisky e non aprì bocca. Fissava, evidentemente a disagio, il bicchiere che aveva deposto sulla scrivania. Jeff l'osservò inarcando un sopracciglio: come sempre si affidava all'intuito.
"Stai pensando a Sam" disse a denti stretti "per via della lite che non è stata una cosa seria ma soltanto una ripicca. È vero che stava per saltarmi addosso, ma non mi aveva sfiorato nemmeno con un dito. Mi vuole bene come gliene voglio io."
Sempre più a disagio Roger continuava a tacere.
"Lo so che non ti è mai stato simpatico" continuò Jeff alzando la voce "ma non ti posso permettere di sospettarlo di una azione così subdola e mostruosa."
"Io non l'ho detto, Jeff" sospirò l'amico.
"Ma lo pensi!"
Roger negò, scuotendo la testa.
"Giura!"
Roger bevve un altro sorso, serrò le labbra e si fissò la mano che stringeva il bicchiere.
"Giura!" ripeté l'altro.
"Ho giurato che non avrei detto niente a Edy, ed altri, del tuo malore" sospirò implorante Roger "e così ho fatto: perchè mantengo le promesse e non giuro il falso..."
Jeff attese che continuasse, invece tacque. Allora socchiuse gli occhi e lo guardò attraverso le fessure.
"Voglio che tu mi dica ciò che pensi. Subito."
Aveva dimenticato il cuore malato e l'angoscia che lo attanagliava. Gli premeva soltanto di sapere ciò che l'amico cercava di nascondergli o che non intendeva ammettere.
"Se mi prometti che mi ascolterai senza agitarti."
"Parla!"
"Non è piacevole ciò che mi costringi a dire."
"Parla!" ripeté Jeff.

"Ho fatto fare indagini" cominciò a testa bassa, come se confessasse una colpa "e così ho potuto accertare che Sam è a terra. Proprio così: ha sperperato tutto il suo patrimonio in speculazioni sbagliate. E ha per amante una donna sposata con la quale si vede di nascosto. E questa donna è Betty Wilson, la moglie del tuo amico."
Jeff lo ascoltava esterefatto.
"Quindi i tuoi sospetti erano fondati. Sarebbe stata lei, Betty ed è come dire Sam, a riscuotere quel mezzo milione di dollari, dopo aver inscenato non so quale incidente casuale."
"Mio Dio!" balbettò Jeff, con smarrimento; ma si riprese subito perché cominciava a prevalere l'orgoglio professionale, la soddisfazione anche se tragica che ancora una volta aveva visto giusto. Finì col serrare le mascelle.
"Mi spiace per Sam" disse a denti stretti. "Poteva dirlo che navigava in cattive acque. Lo avrei aiutato. Gli avrei dato io mezzo milione di dollari...Ora andrò fino in fondo!"
Mancavano ormai pochi minuti alla mezzanotte.
"Sono contento di sentirti parlare così" disse Roger con un sospiro di sollievo.
Jeff si ravviò i capelli: un gesto che gli era abituale quando era sul piede di guerra.
"Grazie di avermi aperto gli occhi" disse con gratitudine.
"Avrei preferito non prendere l'iniziativa di far fare quelle indagini. Ma dopo quella lite furibonda e quel malore..."
Lo interruppe il primo rintocco, e rise mostrando i denti come una belva inferocita.
Poi il terzo...Il quarto...
D'improvviso il quinto fu sovrastato da una risata agghiacciante, e una voce roca, ansimante, la stessa del messaggio telefonico, tuonò: *"Ora morrai, Jeffrey Peterson. Come ti avevo predetto: prima dell'ultimo rintocco!*
Il sogghigno si ghiacciò sul volto di Jeff. Roger lo vide barcollare, portandosi le mani al cuore e crollare a terra con un tonfo sordo. Si chinò su di lui.
Era morto.
Lentamente si avvicinò al telefono, azzerò il nastro della segreteria, premette il tasto della cancellazione.
Aprì lo sportello del mobile bar, prese il piccolo registratore a comando elettronico che vi aveva deposto.
Se lo mise in tasca.
Infine sollevò il microfono e compose il numero del Pronto Intervento.
Quando rincasò, dopo l'alba si concesse un sorso di whishy.
Si avvicinò al telefono. Si portò il microfono all'orecchio e chiamò Miami.
"Sono Roger" disse.
"Ebbene?" gli rispose la voce assonnata di Edy.
"Ha funzionato."
"Vuoi dire che è rimasto stecchito?"
"Proprio così, Edy. Siamo ricchi e liberi d'amarci".
"Bene. Sarò lì nelle prime ore del pomeriggio: pallida e distrutta."
"D'accordo, Edy" sorrise Roger. E riagganciò.
Anche Edy chiuse la comunicazione.
Si volse, sorridendo, verso il compagno con cui divideva il letto.
Era biondo. Aveva come lei gli occhi azzurri. Si chiamava Teddy.
Edy gli ammiccò.
"Roger è stato in gamba" disse.
"E adesso?" chiese il giovane, guardandola con adorazione.
"Dovrai dividermi con lui fino a quando non lo manderò a quel paese. E ciò avverrà molto presto. Ci puoi contare."
"Poi toccherà anche a te" pensò, con cinismo.
Gli porse le labbra, e mentre fremente si torceva tra le sue braccia, cominciò a pensare: "Jeff non ha mai creduto che fossi una brava attrice. Mi spiace che sia morto con questa convinzione..".
Ogni pensiero, poi, svanì nell'orgasmo.

(Segue da pag. 40)

Testo: CARLOS SAMPAYO - Disegni: SOLANO LOPEZ

E ADESSO?
L'ORDINE E' DI SOPPRIMERLI... SUBITO.

ANCHE QUELL' EVARISTO?
SI, ANCHE LUI.

SPARATE AD UCCIDERE. SENZA TENTENNAMENTI. E' UN ORDINE.
GUIDO TITERE DE LOS MILICO
MUERTE AL CONINTES
10

... FATE BEN ATTENZIONE. SONO AMBEDUE COMMISSARI. SONO ARMATI E SANNO USARE BENE LE PISTOLE...

...SEMBRA CHE I COMMISSARI DI POLIZIA EVARISTO E MAURA SIANO SCOMPARSI...
ANCORA NESSUNA NOTIZIA UFFICIALE CI E' PERVENUTA. LEI INTANTO CERCHI DELLE CONFERME...
SE SONO RIUSCITI A FAR TRAPELARE INFORMAZIONI ALLA STAMPA, POSSONO FARE UNA DENUNCIA IN TRIBUNALE...
¿DESESTABILIZACIÓN?
HANNO FINITO DI SETACCIARE QUESTA ZONA. POTETE USCIRE, SE VOLETE.
COMUNQUE SONO PREOCCUPATO... MI SONO SENTITO IN OBBLIGO...
...DI COMUNICARE AI GIORNALI LA NOTIZIA DELLA VOSTRA SPARIZIONE. SENZA DARE PARTICOLARI...
11
HA FATTO BENE.
SE LO DICI TU...

ECCOLO LÀ!

CHI TI HA PARLATO...
...DELLA FACCENDA DEI DUE COMMISSARI,...
DICCI IL NOME, FIGLIO DI PUTTANA!
12

DOTTOR LEIVA, QUESTO È IL COMMISSARIO MAURA.

NOI SIAMO CONTRO OGNI ILLEGALITÀ. SAPPIAMO BENE CHE LEI È UN UOMO ONESTO E SIAMO SICURI CHE CI AIUTERÀ.

CHI TI HA DATO QUELLE INFORMAZIONI?
IO... IO...

QUEL GIORNALISTA COL QUALE AVEVO PARLATO È SPARITO...
MIO DIO!

CHE TI SUCCEDE, MAURA?
SI SENTE MALE...
13

DOBBIAMO CHIAMARE UN MEDICO...

AVANTI... CAMMINA SENZA GUARDARE INDIETRO...

SI TRATTA DI UN SINDACALISTA. UN CERTO CRUZ.
BENE. NON PREOCCUPATEVENE PIU'. CI PENSEREMO NOI, DOTTORE.
SINDICATO DE

QUESTA E' UNA FACCENDA TROPPO GRANDE PER NOI, MAURA... SIAMO DUE PEDINE INSIGNIFICANTI...

PER QUANTO RIGUARDA QUEL QUOTIDIANO, CONCEDETEGLI UN CREDITO SPECIALE... QUANTO BASTA PERCHE' NON SI PARLI PIU' DEL GIORNALISTA SCOMPARSO!

PENSION "DON LUIS" SOLO PARA CABALLEROS

QUESTI CONFETTI SONO PER TE, COMPAGNO...
J.D. PERON
LA FUERZA ES EL DERECHO DE LAS BESTIAS
15

JUZGADO FEDERAL EN LO PENAL Nº 3

SIGNOR GIUDICE, VENGO A CONSEGNARLE UN DOSSIER ESPLOSIVO... E' UNA DENUNCIA PER QUALCOSA DI GRAVISSIMO.. MI CONSIDERI UN TESTIMONE DI ACCUSA.
CARO COMMISSARIO, PURTROPPO CONTRO DI LEI...

... E' STATA PRESENTATA UNA DENUNCIA PER CORRUZIONE E ATTI ILLEGALI. VENITE PURE AVANTI, SIGNORI...

E MAURA?
E' MORTO QUESTA MATTINA IN UNA CLINICA PRIVATA.
16

FINE

la pagina della nostalgia

MANDRAKE THE MAGICIAN

Registered U.S. Patent Office

BY LEE FALK & PHIL DAVIS

VIA, LOTHAR, DEVI ANDARE DAL DENTISTA.!

NO... OH... NON VADO. NON MI PIACCIONO I DENTISTI.

1-7

COSI' TERMINA LA VISITA DI LOTHAR DAL DENTISTA.!